

Delibera

di approvare gli uniti documenti, che costituiscono parte integrante della presente deliberazione, riguardanti le Linee guida e il relativo questionario per le relazioni del Collegio dei revisori dei conti sui rendiconti delle regioni e delle province autonome per l'esercizio 2020, secondo le procedure di cui all'art. 1, commi 166 e seguenti, legge 23 dicembre 2005, n. 266, richiamato dall'art. 1, commi 3 e 4, decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213.

La presente deliberazione sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Così deliberato nell'adunanza del 31 marzo 2021.

Il presidente: CARLINO

I relatori: FUSARO - IZZO - MUTI

Depositata in segreteria il 12 aprile 2021

Il dirigente: GALLI

ALLEGATO

LINEE GUIDA PER LE RELAZIONI DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SUI RENDICONTI DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME PER L'ESERCIZIO 2020 (ai sensi dell'art. 1, commi 166 e seguenti, legge 23 dicembre 2005, n. 266, richiamato dall'art. 1, commi 3 e 4, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213).

1. La Sezione delle autonomie approva annualmente le Linee guida per le relazioni del Collegio dei revisori dei conti sui rendiconti delle regioni e delle province autonome, in conformità alle disposizioni di cui all'art. 1, commi 3 e 4, decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213. La recata disciplina ha esteso alle regioni il modello di controllo già previsto per gli enti locali dall'art. 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, in forza del quale gli organi di revisione sono tenuti a inviare alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti una relazione sul bilancio di previsione e sul rendiconto, al fine di consentire le verifiche attribuite alla magistratura contabile, a tutela dell'unità economica della Repubblica e del coordinamento della finanza pubblica.

L'archetipo di tale controllo, che si attua attraverso uno stretto raccordo fra gli organi di revisione e la Corte dei conti, si inserisce in una prospettiva «non più statica (com'era il tradizionale controllo di legalità-regolarità), ma dinamica volta a finalizzare il confronto tra fattispecie e parametro normativo alla successiva adozione di misure correttive» (cfr. Corte cost., sentenza n. 179/2007).

I compiti del Collegio dei revisori sono valorizzati anche nell'ambito del nuovo ordinamento finanziario e contabile delle regioni di cui al decreto legislativo n. 118/2011, come modificato dal decreto legislativo n. 126/2014. Nello specifico, l'art. 72 del citato decreto prevede l'obbligo dei revisori di vigilare sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione della regione. Al fine di garantire lo svolgimento di tali funzioni, la stessa disposizione riconosce al Collegio il diritto di accesso agli atti e ai documenti dell'ente.

L'istituzione dell'Organo di revisione disposta, in ambito regionale, dall'art. 14, comma 1, lettera e), del decreto-legge n. 138 del 2011, attua un collegamento fra controlli interni ed esterni, secondo modalità che garantiscono l'autonomia costituzionale delle regioni, attribuendo alla Corte dei conti, organo dello Stato-ordinamento, il controllo complessivo della finanza pubblica, a tutela dell'unità economica della Repubblica (cfr. Corte cost., sentenza n. 198/2012).

Le verifiche della magistratura contabile, esercitate mediante il «raccordo» tra il Collegio dei revisori e le Sezioni regionali, trovano «diretto fondamento nell'art. 100 Cost. (...) in quanto il riferimento dello stesso art. 100 Cost. al controllo sulla gestione del bilancio dello Stato si estende ai bilanci di tutti gli enti pubblici che costituiscono, nel loro insieme, il bilancio della finanza pubblica allargata» (cfr. Corte cost., sentenza n. 23/2014).

In questo quadro ordinamentale, le presenti Linee guida, elaborate dalla Sezione delle autonomie, assicurano il necessario coordinamento delle attività di controllo. Le informazioni acquisite attraverso i correlati questionari rappresentano un ausilio per le verifiche spettanti alle Sezioni regionali di controllo, con particolare riguardo a quelle prodromiche al giudizio di parificazione sul rendiconto generale della regione, disciplinato dall'art. 1, comma 5, del decreto-legge n. 174/2012, secondo il modello del giudizio di parificazione del rendiconto generale dello Stato, in forza del richiamo, ivi contenuto, agli articoli 39, 40 e 41 del testo unico di cui al regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214.

Peraltro, le stesse Linee guida sono strumento indefettibile per lo svolgimento delle attività della Sezione delle autonomie cui spetta riferire al Parlamento in ordine agli andamenti complessivi della finanza regionale, completando il quadro di analisi e di valutazioni con quelle provenienti dalle Sezioni regionali di controllo (art. 7, comma 7, legge 5 giugno 2003, n. 131).

Nel censuato assetto istituzionale, le Sezioni di controllo delle regioni a statuto speciale e delle due province autonome, nel rispetto dei regimi di autonomia differenziata applicabili agli enti territoriali controllati, secondo i principi contenuti nelle sentenze n. 23/2014, n. 39/2014 e n. 40/2014 della Corte costituzionale, sono chiamate a invitare gli enti di rispettiva competenza alla compilazione degli stessi questionari.

Qualora la normativa di settore applicata sia eventualmente diversa da quella nazionale citata nel questionario, si chiede ai revisori dei predetti enti di precisare le differenti norme di autonomia applicate negli appositi spazi riservati ai chiarimenti, dando evidenza degli effetti prodotti dalla disciplina speciale in relazione ai profili di interesse richiamati nel questionario.

2. Con particolare riferimento al giudizio di parificazione, le Linee guida forniscono un ausilio per procedere ai controlli sul rispetto dei vincoli di finanza pubblica e della sostenibilità dell'indebitamento nella fase in cui la proposta di rendiconto della Giunta regionale si approssima a essere approvata con legge regionale, in quanto la pronuncia della Sezione regionale di controllo si interpone tra la fase della proposta e la legge di approvazione del rendiconto.

Sono tese, altresì, a prevenire, attraverso il coordinamento delle attività di controllo sulle regioni, quelle gestioni contabili le cui disfunzioni siano suscettibili di riverberarsi sul conto consolidato delle amministrazioni pubbliche, vanificando la funzione di coordinamento dello Stato finalizzata al rispetto degli obblighi eurounitari.

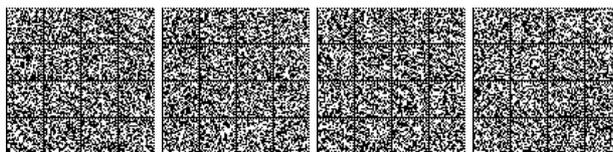
Occorre, inoltre, rilevare che, secondo il consolidato orientamento della Corte costituzionale, le funzioni esercitate dalle Sezioni regionali di controllo sono finalizzate ad assicurare la sana gestione finanziaria del complesso degli enti territoriali, nonché il rispetto degli obiettivi di governo dei conti pubblici concordati in sede europea (cfr. Corte costituzionale sentenze n. 60/2013, n. 198/2012 e n. 179/2007).

La funzione di ausiliarità della Corte dei conti nel sistema delle garanzie di legalità economico-finanziaria, poste a tutela dell'integrità dei bilanci pubblici e dell'efficienza amministrativa, assume un triplice significato e viene svolta nell'interesse delle assemblee elettive per l'informazione certificata sugli esiti degli obiettivi di programma espressi dalla legislazione vigente, nell'interesse dell'organo esecutivo di governo per il controllo esterno, imparziale e neutrale dei risultati della gestione di bilancio e, in definitiva, nell'interesse del cittadino e della Comunità territoriale per la verifica della corrispondenza della gestione di bilancio con la titolarità dei diritti fondamentali della persona, garantiti dalle disposizioni costituzionali.

La Corte dei conti «ha, infatti, il compito di garantire gli interessi della collettività, poiché soltanto un uso corretto delle risorse pubbliche assicura la qualità e la quantità delle prestazioni e dei servizi necessari per soddisfare i diritti sociali, primo fra tutti quello alla salute, oggi più che mai di rilievo. La via della legalità finanziaria conduce infatti alla promozione dell'uguaglianza sostanziale e all'effettiva tutela dei diritti fondamentali sanciti dalla Costituzione» (cfr. Relazione per l'inaugurazione dell'anno giudiziario 2021).

Lo stesso giudice delle leggi ha evidenziato che la modalità di redazione dei bilanci pubblici risulta strettamente collegata alla responsabilità dell'amministrare (*accountability*). A tal riguardo, la Corte costituzionale ha posto l'attenzione sul bilancio come «bene pubblico», quale documento contabile funzionale a sintetizzare e rendere certe le scelte dell'ente territoriale, sia in ordine all'acquisizione delle entrate, sia alla individuazione degli interventi attuativi delle politiche pubbliche, trattandosi di un «onere inderogabile per chi è chiamato ad amministrare una determinata collettività ed a sottoporsi al giudizio finale afferente al confronto tra il programmato ed il realizzato» (cfr. Corte cost., sentenza n. 115/2020).

Parimenti, «solo un bilancio pubblico allargato sano ed equilibrato assicura il rispetto dei vincoli economici e finanziari derivanti dall'appartenen-



za all'Unione europea». Inoltre, premesso che il giudizio di parifica del rendiconto regionale è un giudizio sugli equilibri economico-finanziari dell'ente in termini di effettiva capacità di spesa e di mantenimento degli equilibri di bilancio in chiave dinamica e statica, quando «la Corte dei conti riscontra voci di entrata e di spesa che si sospettano illegittime, per vizio derivato dalla legge-fonte, deve sollevare la questione di legittimità costituzionale, dovendo altrimenti validare un risultato di amministrazione ritenuto non corretto, suscettibile di pregiudicare, anche in prospettiva, gli equilibri economico-finanziari dell'ente». (cfr. Corte cost., sentenza n. 112/2020).

Ciò posto, secondo quanto previsto dall'art. 41 del regio decreto n. 1214/1934, alla decisione di parificazione è unita la relazione, nella quale la Corte esprime le proprie valutazioni sulle dinamiche della finanza regionale, prendendo in esame i fenomeni gestori che presentano maggiore rilevanza. La relazione è un atto del giudizio di parifica finalizzato a fornire all'organo legislativo i risultati del controllo eseguito sull'attività amministrativa e sulla gestione finanziaria globalmente considerata.

3. In questo anno particolare, caratterizzato dalla pandemia da COVID-19, il giudizio di parificazione dei rendiconti delle regioni e delle province autonome acquisisce, quindi, particolare e rinnovata importanza e rilievo.

Nel corso del 2020, infatti, sono stati approvati numerosi provvedimenti volti a fronteggiare i riflessi dell'interruzione delle attività sugli enti e sui cittadini, con indubbi riflessi economici e finanziari e sono state introdotte particolari misure di flessibilità e di deroga alle ordinarie regole di gestione che governano gli sviluppi della programmazione finanziaria. Dette misure hanno avuto la finalità, per un verso, di sostenere le esigenze di cassa e, per altro verso, di convogliare nei flussi di spesa corrente risorse diverse da quelle ordinariamente poste a copertura di tali spese.

L'esame della Corte, quindi, dovrà essere diretto non solo a verificare se sia raggiunto un equo contemperamento tra le finalità degli anzidetti provvedimenti e delle correlate misure adottate e l'esigenza di mantenimento degli equilibri, anche prospettici, di bilancio, ma anche e soprattutto a relazionare sui fenomeni gestori e, in particolare, sull'incidenza dei numerosi provvedimenti emergenziali adottati sulla gestione finanziaria.

Già nel corso del 2020 questa Sezione ha ritenuto necessario provvedere all'elaborazione di specifici indirizzi, con la deliberazione n. 18/2020/INPR, volti a suggerire - agli amministratori pubblici, a tutti gli organi di controllo interno e, in particolare, a quelli di revisione economico-finanziaria degli enti territoriali (regioni ed enti locali), nonché ai collegi sindacali degli enti del SSN - l'opportunità di approntare adeguati strumenti (organizzativi, informatici e metodologici) per fornire idonee risposte alle sfide dell'emergenza, modificando sostanzialmente, se del caso, l'approccio ai controlli sotto svariati profili. Le varie componenti del sistema integrato di controllo interno, a giudizio della Corte, sono chiamate a non affidarsi esclusivamente ai principi e alle prassi anteriormente vigenti e seguite, in quanto ciò potrebbe comportare un indebolimento dei controlli in alcune aree, aumentando la probabilità che si verificino nuovi rischi in altre.

È in questa prospettiva, quindi, che le presenti Linee guida, quale irrinunciabile strumento di supporto, oltre a considerare i tradizionali aspetti di indagine ricompresi nell'ambito delle verifiche del Collegio dei revisori dei conti, quali la verifica delle corrette modalità di classificazione e imputazione della spesa e della complessiva affidabilità delle scritture contabili, focalizzano l'attenzione sugli effetti della normativa emergenziale, ampliando in parte i quesiti con particolare attenzione alle risultanze della gestione 2020, con la conseguenza di chiamare il medesimo Collegio dei revisori a fornire un importante ausilio collaborativo anche oltre i confini dello specifico campo d'azione di relativa pertinenza. In tale ottica vanno considerati, a titolo esemplificativo, i quesiti che si riferiscono a dati economico-patrimoniali del consolidato sanitario.

Un primo aspetto di rilievo attiene al risultato di amministrazione nei termini espressi dall'art. 42 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, con particolare attenzione ai fondi di cui lo stesso si compone, analisi essenziale per chiarire la situazione economico-finanziaria dell'ente al termine dell'esercizio e i riflessi della pandemia sulla gestione. Ulteriore profilo esaminato è quello inerente alle deroghe e alle misure di flessibilità relative all'utilizzo dell'avanzo introdotte, mentre un terzo tema attiene alla gestione di cassa e alle iniezioni di liquidità previste per fronteggiare l'emergenza in corso.

4. *Focus* di fondamentale importanza, inoltre, è quello relativo all'esame della sanità, che senza dubbio rappresenta il settore di spesa maggiormente interessato dalle misure straordinarie adottate dalla legislazione emergenziale per fronteggiare e contenere la diffusione del COVID-19.

La situazione di emergenza ha reso necessario il coinvolgimento sincronico degli organi di governo centrale e di quelli regionali, con un più intenso e stretto coordinamento e l'abbandono delle logiche di contenimento della spesa sanitaria e di differenziazione territoriale. Sotto questo profilo, si può dire che la pandemia ha comportato una netta discontinuità nel finanziamento della spesa sanitaria, imponendo una riconsiderazione complessiva e nuove prospettive nella sua analisi.

Nello sguardo retrospettivo verso l'esercizio appena concluso, appare quindi necessario verificare l'uso economico ed efficiente delle risorse messe a disposizione dallo Stato centrale per fronteggiare la pandemia, anche per evitare che la straordinarietà del contesto possa essere intesa come abbandono delle irrinunciabili attività di vigilanza e controllo, che competono, innanzitutto, all'organo di revisione. Rispetto a un approccio formale, che pure permane per la verifica dei fondamentali profili di regolarità contabile e finanziaria delle gestioni regionali, dovranno comunque essere tenuti nella dovuta considerazione gli aspetti sostanziali per verificare i risultati raggiunti dalle gestioni regionali in termini di economicità, efficienza ed efficacia e per evitare che, come accaduto in passato, le aree di inefficienza e cattiva gestione non consentano di tradurre l'aumento dei finanziamenti destinati alla sanità in effettivi servizi al cittadino (per quest'ultima sottolineatura finalistica, particolarmente rilevante nell'attuale contesto emergenziale, dell'esercizio del controllo della spesa sanitaria cfr. Corte conti, Sez. riunite in sede di controllo, *Rapporto 2020 sul coordinamento della finanza pubblica*, parte III, spec. pp. 285 e ss.).

Secondo questa linea metodologica, nel questionario sul rendiconto 2020, accanto all'usuale sezione sugli andamenti finanziari del servizio sanitario regionale, è stata inserita una nuova sezione, specificamente dedicata all'analisi degli impatti delle molteplici misure emergenziali sui dati di rendiconto e sul mantenimento dell'equilibrio economico del sistema sanitario.

Nell'ottica sostanzialistica poco sopra illustrata, specifici quesiti riguardano le nuove pianificazioni richieste sia dal decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, sia dal decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, per il potenziamento della rete regionale ospedaliera e assistenziale.

Inoltre, particolare attenzione è stata dedicata all'impianto del centro di costo denominato «COV 20», previsto, senza ulteriori specificazioni di dettaglio, dall'art. 18, comma 1, del decreto-legge n. 18/2020, ai fini della rendicontazione dei maggiori costi sostenuti per l'emergenza.

In tale ambito, con specifico riferimento al bilancio regionale, sono state inserite delle tabelle relative alle spese imputate al suddetto centro di costo, individuate secondo la codifica del piano dei conti integrato, di cui all'allegato 6 al decreto legislativo n. 118/2011 e distinte in riferimento ai dati finanziari del rendiconto regionale e ai dati economico-patrimoniali del consolidato sanitario.

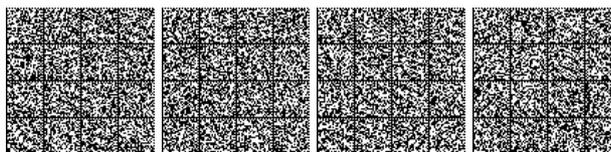
5. Particolare importanza è stata inoltre rivolta nelle Linee guida di quest'anno alla spesa per il personale.

Con l'art. 33, comma 1, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, è stato introdotto un nuovo dispositivo legislativo sulla spesa di personale, incentrato sulla sostenibilità finanziaria della spesa, nonché su una classificazione per fasce demografiche e su valori soglia di spesa massima, correlati anche alla media delle entrate correnti nel triennio (la disciplina di attuazione è contenuta nel decreto ministeriale 3 settembre 2019). L'esito di tale nuova disciplina è che è consentito alle regioni assumere personale a tempo indeterminato, di là dagli attuali e vigenti vincoli assunzionali, ancorati al rispetto del *turn-over*.

Si ritiene importante, quindi, la valutazione dell'impatto della descritta novità legislativa sullo specifico aggregato di spesa, anche in relazione alla sua incidenza sul volume delle entrate correnti, fermo restando il rispetto dell'equilibrio di bilancio, che, tra l'altro, nella sua dimensione pluriennale, forma oggetto, nel richiamato art. 33, di specifica asseverazione da parte dell'organo di revisione.

A tale riguardo, sono stati introdotti nel questionario dei nuovi quesiti attinenti alla considerazione degli effetti della novità legislativa, come sopra precisati.

6. Nell'attuale contesto emergenziale, assumono particolare rilievo anche le verifiche dell'Organo di revisione in ordine all'impatto della gestione degli organismi partecipati sul bilancio degli enti, con particolare riguardo alle società operanti nei settori maggiormente colpiti dagli effetti della pandemia, quale quello dei trasporti. A tal fine il questionario delle Linee guida, arricchendo il consueto campo di indagine, dedica uno specifico approfondimento a tale argomento.



Giova, poi, ricordare che l'art. 5 del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 giugno 2020, n. 40, al fine di garantire la continuità delle imprese colpite dall'emergenza, ha differito al 1° settembre 2021 l'entrata in vigore del codice della crisi di impresa e dell'insolvenza. Si osserva, in proposito, che il sistema di misure di allerta ivi codificato, in quanto definito in epoca antecedente rispetto all'imprevedibile e devastante emergenza epidemiologica tutt'ora in atto, potrebbe a ragione indurre ad adottare ulteriori interventi di completamento per rendere il medesimo massimamente efficace ed efficiente nei riguardi di una crisi senza precedenti, di tale eccezionale portata. L'indicazione è rilevante nell'attuale contesto dal momento che, per le società a controllo pubblico, il testo unico fa espresso riferimento agli «indicatori di crisi aziendale», che potrebbero emergere nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio (cfr., infatti, l'art. 14, comma 2, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, testo unico in materia di società a partecipazione pubblica), allo scopo di favorire l'anticipata emersione di situazioni di squilibrio. Orbene, non c'è dubbio che la tempestiva rilevazione dei sintomi della crisi, attraverso la predisposizione del programma di valutazione del rischio aziendale, non è solo funzionale al tentativo di risanamento delle società a controllo pubblico, ma rappresenta un ausilio per orientare le scelte del socio pubblico, tenuto a porre attenzione in ordine alle perdite che si riflettono sul proprio bilancio. Tuttavia, come ha già rilevato questa Sezione delle autonomie, nelle linee di indirizzo di cui alla deliberazione n. 18/SEZAUT/2020/INPR, nel contesto operativo straordinario determinato dalla pandemia, è necessario applicare il disposto normativo con discernimento e all'esito di un'attenta analisi dei fattori di crisi. Laddove, infatti, il disequilibrio dell'impresa pubblica non sia dovuto a scelte gestionali errate, bensì a fattori esogeni imprevedibili ed eccezionali determinati dalla pandemia, l'adozione dei provvedimenti richiesti a seguito dell'emersione di indicatori di crisi aziendale deve formare oggetto di ponderata valutazione.

7. Pur dedicando spazio a nuovi quesiti correlati alla normativa emergenziale, è stata rispettata la tradizionale prospettiva della razionalizzazione e semplificazione degli oneri di informazione. In tal senso, lo schema di relazione-questionario allegato alle Linee guida è volto, principalmente, ad integrare le informazioni contabili già direttamente estraibili dalla BDAP, il cui flusso di dati è funzionale a tutte le attività di controllo della Corte che necessitano della conoscenza di dati analitici di rendiconto contenuti nel Piano dei conti integrato.

In ordine agli elementi informativi provenienti dal sistema gestionale BDAP, i revisori dei conti hanno l'onere di verificarne la correttezza e tempestiva alimentazione da parte degli enti, segnalando alle competenti strutture amministrative la necessità di inserire le informazioni eventualmente mancanti.

Si ribadisce l'importanza dei flussi informativi della BDAP e delle altre banche dati pubbliche ai fini del monitoraggio e del coordinamento della finanza pubblica.

Nella prospettiva dell'amministrazione digitale, i revisori degli enti sono tenuti a verificare, altresì, la conformità dei dati inseriti nel sistema BDAP - Bilanci armonizzati - con quanto risultante dai documenti contabili prodotti dai software gestionali dei singoli enti o che sono oggetto di approvazione da parte degli organi di governo e consiliari.

A tal fine, dovrà essere posta particolare attenzione ai contenuti del Quadro generale riassuntivo dei prospetti degli equilibri di bilancio e del risultato di amministrazione, alla composizione del disavanzo, nonché alla coerenza delle informazioni sugli organismi partecipati inserite dagli enti nella banca dati del Dipartimento del Tesoro con quelle rilevabili da altra documentazione oggetto di verifica. Anche in queste ipotesi, i revisori dovranno segnalare alle amministrazioni la necessità di operare le rettifiche/integrazioni necessarie ad assicurare la completa conformità e coerenza dei dati comunicati al sistema gestionale.

Nella consueta ottica di semplificazione, non sono richiesti nel questionario i dati quantitativi del personale reperibili tramite il Sistema conoscitivo del personale dipendente dalle amministrazioni pubbliche - SICO - nonché i dati di natura contabile sugli organismi partecipati, in quanto reperibili tramite l'applicativo «Partecipazioni» del Dipartimento del Tesoro.

Le sole informazioni contabili da compilare all'interno del questionario riguardano dati non desumibili direttamente dagli schemi di bilancio armonizzato, seppur attinenti a profili di particolare rilievo della gestione regionale.

8. Come in passato, lo schema di relazione-questionario sui consuntivi regionali per l'esercizio 2020 è strutturato in due parti (quesiti e quadri contabili), suddivise in dieci sezioni.

Le prime sette sezioni contengono i quesiti a risposta sintetica dedicati a informazioni gestionali per lo più di carattere qualitativo-testuale:

la prima sezione (Domande preliminari) conferma la consueta ricognizione dei principali adempimenti di carattere contabile e finanziario;

la seconda sezione (Regolarità della gestione amministrativa e contabile) ripropone diversi quesiti contenuti nei precedenti questionari e uno specifico approfondimento relativo alla disciplina di cui all'art. 33 del decreto-legge n. 34/2019, sopra illustrata;

la terza sezione (Gestione contabile) affronta i principali profili di carattere contabile, con particolare attenzione al risultato di amministrazione, alle quote accantonate ai fondi, in particolare al fondo rischi da contenzioso, al fondo perdite società partecipate; contiene nuovi quesiti attinenti alla normativa emergenziale e alla possibilità di utilizzo della quota libera dell'avanzo per il finanziamento di spese correnti connesse con l'emergenza da COVID-19; prevede un dettagliato esame dell'utilizzo delle anticipazioni di liquidità;

la quarta sezione (Sostenibilità dell'indebitamento e rispetto dei vincoli) ripropone domande sullo stock del debito, la sua composizione e il rispetto dei vincoli di indebitamento;

la quinta sezione (Organismi partecipati) conferma i quesiti dei precedenti questionari, aggiungendo un nuovo focus dedicato alle misure previste per fronteggiare le difficoltà economico patrimoniali degli enti partecipati indotte dalla pandemia, con specifico riguardo al settore del trasporto pubblico;

la sesta sezione (Verifica dei saldi di finanza pubblica) conserva quesiti diretti a verificare l'effettivo rispetto degli obblighi e degli obiettivi di saldo 2020;

la settima sezione (Servizio sanitario regionale) viene modificata e suddivisa in due parti, al fine di recepire tutte le novità relative alla gestione dell'emergenza pandemica;

l'ottava sezione (Quadri contabili), contiene i prospetti di analisi riguardanti particolari profili contabili che richiedono approfondimenti specifici;

la nona sezione (Analisi fondi per eventi sismici del 2016) ripropone le analisi della gestione dei fondi destinati alle quattro Regioni interessate dagli eventi sismici del 2016 (Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria);

la decima sezione (Note) è dedicata, infine, ai chiarimenti necessari per la miglior comprensione delle informazioni e/o all'inserimento di informazioni integrative.

In ogni caso, le Sezioni regionali di controllo potranno effettuare tutte le opportune integrazioni istruttorie ogni qualvolta ne ravvisino la necessità per il compiuto esercizio delle proprie funzioni.

9. Per procedere alla compilazione della relazione-questionario occorre entrare nel sito della Corte dei conti, area Servizi, link: <https://servizionline.corteconti.it/> e accedere alla piattaforma di finanza territoriale FITNET, tramite utenza SPID di 2° livello.

Gli utenti già abilitati che non dispongano di SPID, dovranno prioritariamente dotarsene e, al momento dell'accesso, il sistema riconoscerà il profilo attivo o i profili attivi a lui già associato/i in precedenza. Nessuna nuova abilitazione dovrà essere richiesta.

I nuovi utenti FITNET dovranno, sempre provvisti di utenza SPID di 2° livello, accedere al sistema, al fine di procedere alla registrazione e alla profilazione di competenza.

La procedura informatica guiderà l'utente alla compilazione della richiesta di abilitazione al nuovo profilo, attraverso una pagina di registrazione, che indicherà «step by step» le fasi tramite le quali completare l'accesso.

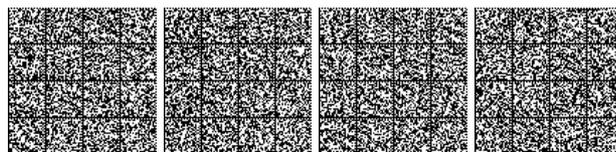
Per qualsiasi criticità inerente allo SPID sarà necessario contattare l'assistenza tecnica del proprio Provider, mentre, nell'applicativo FITNET sarà possibile contattare l'assistenza, attraverso l'invio di una segnalazione nella dedicata maschera d'inserimento.

Come in passato, lo schema di relazione sui consuntivi regionali per l'esercizio 2020 è composto da due parti: quesiti e quadri contabili.

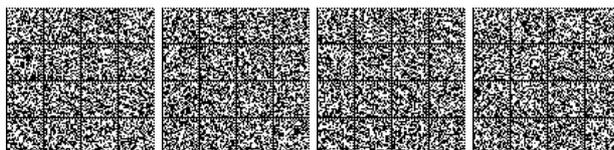
La parte «quadri contabili» (Sezione VIII) va compilata e validata *on line* tramite la funzione QUESTIONARIO→QUADRI CONTABILI→GESTIONE.

La validazione dei quadri contabili è propedeutica all'invio della parte quesiti (in formato .xlsx) tramite la funzione QUESTIONARIO→QUESITI→UPLOAD QUESITI; il modello vuoto sarà scaricabile dalla *home page* di CONTE dal box Utilità→Schemi/Modelli e dovrà essere così denominato: Rendiconto_Regione_Anno (esempio: Rendiconto_Molise_2020).

Non sono ammesse differenti modalità di trasmissione.



LINEE GUIDA PER LE RELAZIONI DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SUI RENDICONTI DELLE REGIONI PER L' ANNO 2020, SECONDO LE PROCEDURE DI CUI ALL' ART. 1, COMMI 166 E SEGUENTI, L. 23 DICEMBRE 2005, N. 266, RICHIAMATO DALL' ART. 1, COMMA 3, D.L. 10 OTTOBRE 2012, N. 174, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA L. 7 DICEMBRE 2012, N. 213.



INDICE GENERALE

		Scheda anagrafica
Sezione	I	Domande preliminari
Sezione	II	Regolarità della gestione amministrativa e contabile
Sezione	III	Gestione contabile - Altri dati contabili - Equilibri
Sezione	IV	Sostenibilità dell'indebitamento e rispetto dei vincoli
Sezione	V	Organismi partecipati
Sezione	VI	Rispetto dei saldi di finanza pubblica
Sezione	VII	Servizio sanitario regionale
Sezione	VIII	Quadri contabili
	8.7	Residui attivi e passivi
	8.10	Indebitamento
	8.13	Sanità
	8.14	Sanità consolidato
	8.15	Fondo di cassa
Sezione	IX	Analisi fondi per eventi sismici del 2016
Sezione	X	Note

Nella sezione X (Note) sarà possibile inserire informazioni integrative e/o rettificative relative ai dati contabili contenuti nelle sezioni da I a IX.



LINEE GUIDA PER LE RELAZIONI DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SUI RENDICONTI DELLE REGIONI PER L'ANNO 2020, SECONDO LE PROCEDURE DI CUI ALL'ART. 1, COMMI 166 E SEGUENTI, L. 23 DICEMBRE 2005, N. 266, RICHIAMATO DALL'ART. 1, COMMA 3, D.L. 10 OTTOBRE 2012, N. 174, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA L. 7 DICEMBRE 2012, N. 213.

Relazione alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti dell'Organo di revisione contabile/Responsabile della ragioneria e/o dell'ufficio bilancio della Regione

Codice fiscale della
Regione:

Dati del referente/responsabile per la compilazione della relazione

Nome:

Cognome:

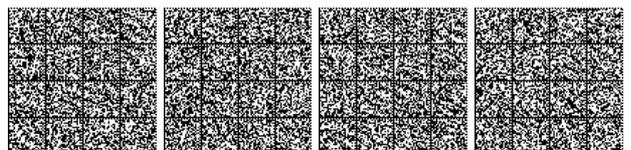
Recapiti:

Indirizzo:

Telefono:

Fax:

Posta elettronica:



SEZIONE I - DOMANDE PRELIMINARI

1.1 La Regione/Provincia autonoma ha ottemperato all'obbligo di trasmettere il rendiconto 2020 alla BDAP, completo degli allegati previsti dal d.lgs. n. 118/2011?

In caso di risposta negativa, specificare le misure adottate in applicazione dei divieti di cui all'art. 9 co. 1-quinquies, d.l. n. 113/2016:

Nel caso in cui non siano stati trasmessi tutti gli allegati, indicare quelli mancanti e fornire le ragioni:

1.2 I dati inseriti in BDAP sono congruenti con quelli presenti nei documenti contabili della Regione/Provincia autonoma (anche se provvisori)?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

1.3 La relazione sulla gestione allegata al rendiconto illustra tutti gli elementi indicati dall'art. 11, co. 6, d.lgs. n. 118/2011?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

1.4 L'organo di revisione (o il servizio di controllo interno laddove possa esercitare tale funzione) ha rilevato irregolarità contabili tali da poter incidere sugli equilibri del bilancio 2020 e suggerito misure correttive non adottate dalla Regione/Provincia autonoma?

In caso di risposta affermativa, riassumere il tipo di irregolarità rilevate, le misure correttive suggerite dall'organo di controllo e le motivazioni adottate dall'amministrazione regionale a giustificazione della mancata adozione di dette misure. Allegare poi alla presente relazione più estese considerazioni con eventuale documentazione di supporto, illustrando l'impatto negativo delle irregolarità sugli equilibri di bilancio.

1.5 È stata data attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo sull'Amministrazione regionale, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:



SEZIONE II - REGOLARITÀ DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA E CONTABILE

2.1 Le retribuzioni del personale pubblico e delle società controllate rispettano il limite previsto dall'art. 13, commi 1 e 3, d.l. n. 66/2014?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

2.2 Nel 2020 è stato assicurato il contenimento della spesa per il personale rispetto alla spesa media impegnata nel periodo 2011-2013, ai sensi dell'art. 1, cc. 557 e 557-quater, l. n. 296/2006?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

2.3 La Regione, con riferimento alle assunzioni di personale a tempo indeterminato, fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio, ha sostenuto una spesa complessiva per tutto il personale dipendente non superiore al valore soglia, determinato dal d.m. 03/09/2019, di attuazione dell'art. 33 co. 1, d.l. n. 34/2019? (SOLO REGIONI A STATUTO ORDINARIO)

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

2.4 Indicare la spesa del personale impegnata negli esercizi 2018 e 2020, calcolata secondo quanto disposto dall'art. 2, lett. a), d.m. del 03/09/2019.

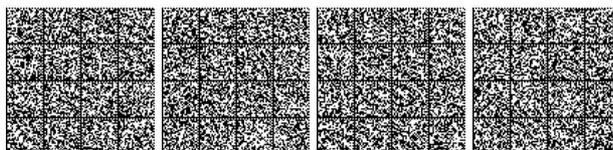
Esercizio	Impegni
2018	
2020	

2.5 Indicare il rapporto fra la "spesa di personale" impegnata nel 2018 e la media delle "entrate correnti" accertate nel triennio 2016-2018 (come definite, per entrambi gli aggregati, dall'art. 2, d.m. del 03/09/2019).

2.6 Il Collegio dei revisori dei conti ha asseverato che le assunzioni di personale a tempo indeterminato effettuate nel 2020 garantiscono il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio (art. 33, d.l. n. 34/2019)?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

2.7 A seguito delle assunzioni di personale a tempo indeterminato effettuate nel 2020, in esecuzione del piano triennale del fabbisogno di personale 2020-2022, indicare il rapporto fra la "spesa di personale" e la media delle "entrate correnti" del triennio 2016-2018 a regime (come definite, per entrambi gli aggregati, dall'art. 2, d.m. del 03/09/2019)



Fornire eventuali chiarimenti:

2.8 È stato rispettato il tetto complessivo per il fondo delle risorse decentrate di cui all'art. 23, co. 2, d.lgs. n. 75/2017, anche in relazione alla disciplina introdotta dall'art. 33, co. 1, ultimo periodo del d.l. n. 34/2019?

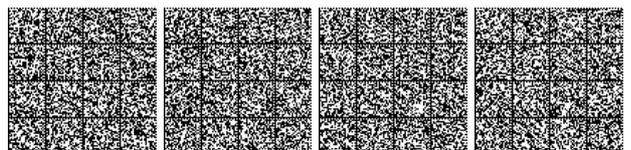
In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

2.9 La Regione/Provincia autonoma versa nell'ipotesi di cui all'art. 4, d.l. n. 16/2014 (Misure conseguenti al mancato rispetto di vincoli finanziari posti alla contrattazione integrativa e all'utilizzo dei relativi fondi)?

In caso di risposta affermativa, specificare l'importo delle somme indebitamente erogate e le misure adottate per il riassorbimento delle stesse:

2.10 Le informazioni inviate dalla Regione/Provincia autonoma nella banca dati del Ministero dell'economia e delle finanze del conto annuale del personale (SI.CO.) sono congruenti con quelle sulla spesa per il personale presenti in rendiconto?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:



2.11 La Regione/Provincia autonoma ha provveduto a rideterminare i trattamenti previdenziali e i vitalizi in favore dei soggetti di cui all'art. 1, co. 965, l. n. 145/2018?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

2.12 In caso di acquisto sul mercato di servizi originariamente prodotti al proprio interno, sono state adottate misure in materia di personale con conseguenti risparmi riscontrati nelle relazioni degli organi di revisione e di controllo interno (art. 6-bis, d.lgs. n. 165/2001, così come modificato dall'art. 4, co. 2, d.lgs. n. 75/2017)?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

2.13 È stata data attuazione alle disposizioni in materia di convenzioni quadro Consip e centrali di committenza regionali di cui all'art. 9, d.l. n. 66/2014 e di mercato elettronico per l'approvvigionamento di beni e servizi strumentali, di cui all'art. 1, co. 450, l. n. 296/2006?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

2.14 In caso di deroga alle disposizioni che prevedono l'obbligo di approvvigionamento mediante Consip/centrali di committenza regionali, sono state rispettate le prescrizioni di cui all'art. 1, co. 510, l. n. 208/2015?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

2.15 Per gli acquisti di beni e servizi informatici, indicare l'ammontare della spesa effettuata nel 2020 al di fuori delle procedure di cui all'art. 1, cc. 512-514, l. n. 208/2015, e la sua percentuale sul totale della spesa informatica:

Ammontare della spesa effettuata nel 2020	
Percentuale sul totale della spesa informatica	

2.16 È stato allegato alla relazione sulla gestione, ai sensi dell'art. 41, co. 1, d.l. n. 66/2014, il prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza, nonché l'indicatore annuale della tempestività dei pagamenti? ALLEGARE IL DOCUMENTO SU CON.TE.



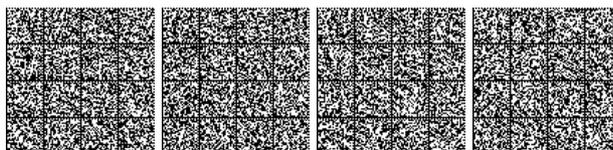
In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

2.17 L'organo di revisione, sulla base di controlli a campione o di apposite certificazioni da parte dei responsabili di spesa, ha verificato, tramite le attestazioni dei responsabili dei servizi, l'assenza di debiti fuori bilancio riconoscibili e non formalmente riconosciuti alla fine dell'esercizio?

In caso di risposta negativa, indicare l'ammontare di tali debiti:

2.18 Le anticipazioni di liquidità sono state contabilizzate nel rendiconto 2020 ai sensi dell'art. 1, cc. 692 e ss., l. n. 208/2015, tenendo conto della sent. Corte cost. n. 4/2020 (che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 2, co. 6, d.l. n. 78/2015 richiamato dall'art. 1, co. 700, l. n. 208/2015)?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:



SEZIONE III - GESTIONE CONTABILE (1-24)

3.1 Nel corso del 2020, la Regione/Provincia autonoma ha provveduto a:

- adottare il piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 al d.lgs. n. 118/2011 in modo da evidenziare le modalità di raccordo dei dati finanziari ed economico-patrimoniali nonché consentire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali?

- tenere la contabilità economico-patrimoniale secondo il d.lgs. n. 118/2011?

- adottare il bilancio consolidato?

- adottare la matrice di correlazione per il raccordo tra contabilità finanziaria e contabilità economico-patrimoniale (pubblicata sul sito Arconet)?

- rideterminare le voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico-patrimoniale?

In caso di risposte negative, fornire chiarimenti:

3.2 La Regione/Provincia autonoma ha aggiornato gli inventari per determinare l'effettiva consistenza del patrimonio?

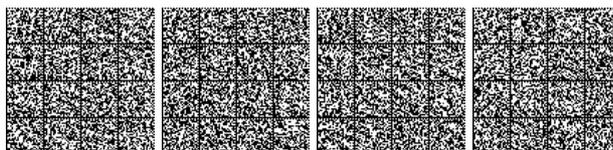
Inventario di settore	Ultimo anno di aggiornamento
Immobilizzazioni immateriali	
Immobilizzazioni materiali di cui:	
- inventario dei beni immobili	
- inventario dei beni mobili	
Immobilizzazioni finanziarie	
Rimanenze	

3.3 Alla data del 31/12/2020, i risultati del rendiconto hanno evidenziato un disavanzo di amministrazione?

In caso di risposta affermativa, indicarne la fattispecie, i piani di rientro adottati e le relative coperture annue:

3.4 La parte vincolata presente nel risultato di amministrazione è conforme alle norme del d.lgs. n. 118/2011 e allegati principi contabili?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:



3.5 Il metodo di calcolo utilizzato per determinare il Fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione è conforme ai principi contabili contenuti nell'allegato 4/2 al d.lgs. n. 118/2011?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

3.6 La Regione/Provincia autonoma, nel calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità, si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 107-bis, d.l. n. 18/2020?

3.7 La quota accantonata ai fondi per passività potenziali, ai sensi dell'art. 46, co. 3, d.lgs. n. 118/2011, risulta congrua rispetto agli esiti delle ricognizioni effettuate?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

3.8. La Regione/Provincia autonoma ha svolto un costante monitoraggio in ordine alla adeguatezza degli accantonamenti del fondo rischi da contenzioso?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

3.8.1 L'organo di revisione ha riscontrato criticità nell'ambito della ricognizione periodica del contenzioso?

In caso di risposta affermativa, fornire chiarimenti, indicando gli importi di eventuali contenziosi che non hanno trovato adeguata copertura:

3.8.2 Nell'ambito della ricognizione del contenzioso richiesta dal principio contabile (punto 5.2, lett. h, All. 4/2, d.lgs. n. 118/2011), la Regione/Provincia autonoma ha provveduto all'analisi dell'alea di soccombenza e ha quantificato la stima dei relativi oneri?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

3.8.3 Con riferimento ai quesiti precedenti, è stata verificata la congruità dell'accantonamento al fondo rischi?



In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

--

3.8.4 Compilare la seguente tabella sulla consistenza del fondo rischi contenzioso al 31/12/2020:

Risorse accantonate al 01/01/2020	Risorse accantonate al 01/01/2020 applicate al bilancio dell'esercizio (con segno -)	Risorse accantonate nell'esercizio 2020 (con segno +)	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/-)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2020
(a)	(b)	(c)	(d)	(e) = (a)+(b)+(c)+(d)
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

3.9 Nell'esercizio 2020 sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 73, del d.lgs n. 118/2011?

--

In caso di risposta affermativa, compilare la seguente tabella:

Esercizio	Debiti fuori bilancio riconosciuti con legge regionale	Debiti fuori bilancio riconosciuti ex art. 73, co. 4, d.lgs. n. 118/2011	Totale debiti fuori bilancio
	a	b	c=a+b
2020			0,00

3.10 Nel caso la Regione/Provincia autonoma abbia in essere contratti di finanza derivata, ha effettuato accantonamenti per rischi potenziali in conformità ai principi contabili?

--

In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

--

3.11 La quota accantonata al fondo perdite società partecipate, ai sensi dell'art. 21, d.lgs. n. 175/2016, risulta conforme al dettato normativo?

--

In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti anche in ordine a eventuali casi di mancata approvazione dei bilanci degli organismi partecipati nei termini di legge:

--

3.11.1 Compilare la seguente tabella:

Totale delle perdite degli organismi partecipati	Totale delle perdite degli organismi partecipati non ripianate, in relazione alla quota di partecipazione della Regione/Provincia autonoma	Fondo perdite Regione/Provincia autonoma (Rendiconto 2020)



3.12 La quota accantonata al fondo residui perenti nel risultato di amministrazione risulta congrua e conforme ai principi contabili? (Cfr. anche tabella 8.7.8 - GRADO DI COPERTURA RESIDUI PERENTI 2016-2021 E INCIDENZA PAGAMENTI ANNI 2016-2020)

In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

3.13 La Regione/Provincia autonoma ha dato copertura finanziaria a spese d'investimento finanziate mediante debito autorizzato e non contratto?

3.14 Sono stati allegati alla relazione sulla gestione:

- l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti dell'esercizio precedente (art. 40, co. 2-bis, d.lgs. n. 118/2011)?

- l'elenco degli impegni per spese di investimento di competenza dell'esercizio finanziati con il ricorso al debito autorizzato e non contratto (art. 11, co. 6, lett. d-bis, d.lgs. n. 118/2011)?

- l'elenco degli impegni per spese di investimento che hanno determinato alla fine dell'anno il disavanzo da debito autorizzato e non contratto, distintamente per esercizio di formazione (art. 11, co. 6, lett. d-ter, d.lgs. n. 118/2011)?

In caso di risposta affermativa, indicarne la fattispecie, i piani di rientro adottati e le relative coperture annue:

3.15 Il Fondo pluriennale vincolato determinato alla data del 31 dicembre 2020 risulta conforme alle imputazioni degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa, secondo il criterio dell'esigibilità dell'obbligazione (anche in conformità ai cronoprogrammi di spesa)?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

3.16 La Regione/Provincia autonoma ha ritenuto di stralciare dalle scritture finanziarie i crediti, aventi un'anzianità superiore al triennio, riconosciuti di dubbia e difficile esazione, mantenendoli in appositi elenchi allegati al rendiconto annuale con l'indicazione del loro ammontare complessivo?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:



3.17 In sede di utilizzo del risultato di amministrazione al 31/12/2019, la Regione/Provincia autonoma:

3.17.1 ha quantificato e accantonato il fondo crediti di dubbia esigibilità in conformità ai criteri previsti al punto 3.3 del principio contabile di cui all'Allegato 4/2, d.lgs. n. 118/2011?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

3.17.2 ha operato l'aggiornamento del prospetto riguardante la quota vincolata del risultato di amministrazione presunto in conformità ai criteri previsti al punto 9.2 del principio contabile di cui all'Allegato 4/2, d.lgs. n. 118/2011?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

3.17.3 ai fini dello svincolo delle quote vincolate dell'avanzo, si è avvalsa della facoltà concessa dall'art. 109, co. 1-ter, d.l. n. 18/2020?

3.17.4 per garantire la prosecuzione o l'avvio di attività soggette a termini o scadenza, il cui mancato svolgimento, nel corso dell'esercizio provvisorio, determinerebbe danno per l'ente, si è avvalsa della possibilità di utilizzare quote vincolate dell'avanzo di amministrazione prevista dal punto 8.11 del principio contabile di cui all'Allegato 4/2, d.lgs. n. 118/2011?

3.17.5 ha rispettato, in sede di assestamento del bilancio, l'ordine di priorità previsto per l'utilizzo dell'avanzo libero (punto 9.2.12, del principio contabile di cui all'Allegato 4/2, d.lgs. n. 118/2011)?

3.17.6 ha utilizzato la quota libera dell'avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese correnti connesse con l'emergenza da COVID-19 in deroga all'art. 42, co. 6, d.lgs. n. 118/2011, come previsto, per l'esercizio 2020, dall'art. 109, co.1, d.l. n. 18/2020?

3.17.7 In caso di risposta affermativa al quesito precedente ha usufruito della facoltà di cui all'art. 109, co. 1-bis, d.l. n. 18/2020?

3.18 L'organo di revisione ha accertato che nel rendiconto 2020 le somme iscritte ai Titoli 4, 5 e 6 delle entrate siano state destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:



3.19 In relazione alle entrate vincolate, pur in assenza di un espresso vincolo normativo, la Regione/Provincia autonoma prevede prudenzialmente la costituzione di vincoli sulle giacenze di cassa?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

In caso di risposta affermativa, indicare le modalità:

3.20 In caso di risposta affermativa alla precedente domanda, la Regione/Provincia autonoma provvede a verificare la consistenza della cassa vincolata e alla sua ricostituzione in caso di movimentazioni per temporanee esigenze di liquidità?

In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

3.21 La Regione/Provincia autonoma ha fatto ricorso ad anticipazioni di cassa nel rispetto dei limiti definiti dall'art. 69, co. 9, d.lgs. n. 118/2011?

In caso di mancato rispetto dei limiti, fornire chiarimenti:

3.22 La Regione/Provincia autonoma ha provveduto, nell'esercizio 2020, al rimborso delle quote delle anticipazioni di liquidità di cui agli artt. 2 e 3, co. 1, lett. a) e b), d.l. n. 35/2013 e s.m.i., ai sensi dell'art. 111, co. 4, d.l. n. 18/2020?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:



3.23 La Regione/Provincia autonoma ha usufruito delle anticipazioni di liquidità, previste dall'art. 1, co. 556, l. n. 160/2019, per far fronte ai pagamenti dei debiti certi liquidi ed esigibili maturati alla data del 31 dicembre 2019, relativi a somministrazioni, forniture, appalti e a obbligazioni per prestazioni professionali, nonché per i debiti fuori bilancio riconosciuti?

In caso di risposta affermativa, indicare l'ammontare delle anticipazioni di liquidità concesse:

Descrizione	Importo in euro
Anticipazione di liquidità per debiti diversi da quelli sanitari	
Anticipazione di liquidità per debiti per gli enti del Servizio Sanitario Nazionale	
Totale anticipazioni di liquidità concesse	0,00

3.23.1 Le anticipazioni di liquidità, ottenute ai sensi dell'art. 1, co. 556, l. n. 160/2019, hanno rispettato il limite massimo del 5 per cento delle entrate accertate nell'anno 2018 afferenti al primo titolo di entrata del bilancio?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

3.23.2 Le anticipazioni di liquidità, ottenute ai sensi dell'art. 1, co. 556, l. n. 160/2019, sono state rimborsate entro il termine del 30 dicembre 2020?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

3.24 La Regione/Provincia autonoma ha usufruito delle anticipazioni di liquidità, previste dagli artt. 115 e 116, d.l. n. 34/2020, per far fronte ai pagamenti dei debiti certi liquidi ed esigibili maturati alla data del 31 dicembre 2019, relativi a somministrazioni, forniture, appalti e a obbligazioni per prestazioni professionali, nonché per i debiti fuori bilancio riconosciuti?

In caso di risposta affermativa, indicare l'ammontare delle anticipazioni di liquidità concesse:

Descrizione	Importo in euro
Anticipazione di liquidità per debiti diversi da quelli sanitari	
Anticipazione di liquidità per debiti per gli enti del Servizio Sanitario Nazionale	
Totale anticipazioni di liquidità concesse	0,00

3.24.1 La Regione/Provincia autonoma ha aggiornato l'elenco dei debiti da pagare con l'anticipazione di liquidità, secondo le modalità previste dall'art. 116, co. 3, d.l. n. 34/2020?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

3.24.2 All'esito del pagamento di tutti i debiti di cui all'art. 116, co. 1, d.l. n. 34/2020, la Regione/Provincia autonoma ha provveduto a destinare le eventuali somme residue per la parziale estinzione dell'anticipazione di liquidità ai sensi del co. 7 del citato art.?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:



SEZIONE III - GESTIONE CONTABILE (segue)

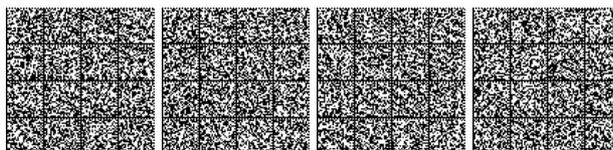
3.25 Fra i prestiti concessi dall'amministrazione a qualsiasi titolo, risultano casi di prestiti in sofferenza (pagamenti di interesse o capitale scaduti da almeno 90 giorni oppure capitalizzati, rifinanziati o ritardati di comune accordo; pagamenti scaduti da meno di 90 giorni per i quali, considerate le circostanze del debitore, sia in dubbio il recupero anche parziale)?



Compilare la tabella sottostante:

Importi in euro

Categorie di soggetti	Importi complessivi dei prestiti in sofferenza al 31/12/2020
Imprese	
Famiglie	
Organismi partecipati	
Totale	0



SEZIONE III - GESTIONE CONTABILE (segue)

3.26 - Equilibri di cassa

Importi in euro

EQUILIBRI DI CASSA		Dati Provvisori 2020	Rendiconto 2020
Entrate titoli 1-2-3	(+)	0,00	0,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche ⁽¹⁾	(+)	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti ⁽²⁾	(+)	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00
Spese correnti	(-)	0,00	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se negativo; v. saldo C) ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00
Rimborso prestiti	(-)	0,00	0,00
- di cui rata rimborso al MEF anticipazioni di liquidità DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti		0,00	0,00
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00
A) Equilibrio di parte corrente		0,00	0,00
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	(+)	0,00	0,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche ⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00
Spese in conto capitale	(-)	0,00	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	0,00	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se positivo; v. saldo C) ⁽³⁾	(+)	0,00	0,00
B) Equilibrio di parte capitale		0,00	0,00
Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	(+)	0,00	0,00
Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-)	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	0,00	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	0,00	0,00
C) Variazioni attività finanziaria ⁽³⁾		0,00	0,00
Entrate categoria 9010400: Anticipazioni finanziamento sanità incassate nell'anno	(+)	0,00	0,00
Spese missione 99.02: Rimborsi anticipazione sanità pagate nell'anno	(-)	0,00	0,00
D) Saldo Anticipazioni/Rimborsi sanità dell'anno		0,00	0,00
Entrate per conto terzi e partite di giro (Titolo 9) al netto di "Entrate categoria 9010400"	(+)	0,00	0,00
Uscite per conto terzi e partite di giro (Titolo 7) al netto di "Spese missione 99.02"	(-)	0,00	0,00
E) Saldo conto terzi e partite di giro		0,00	0,00
Entrate titolo 7 - Anticipazioni da tesoriere	(+)	0,00	0,00
Spese titolo 5 - Chiusura Anticipazioni tesoriere	(-)	0,00	0,00
F) Saldo anticipazioni/rimborsi tesoriere		0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (G=A+B+D+E+F)		0,00	0,00

(1) Corrispondono alle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

(2) Il corrispettivo della cessione di beni immobili può essere destinato all'estinzione anticipata di prestiti - principio applicato della contabilità finanziaria 3.13.

(3) Se negativo il saldo va computato a detrarre nell'equilibrio di parte corrente, se positivo a sommare nell'equilibrio di conto capitale



SEZIONE III - GESTIONE CONTABILE (segue)

3.27 - Composizione del disavanzo

VERIFICA RIPIANO DELLE COMPONENTI DEL DISAVANZO AL 31/12/2020	Esercizio di riferimento	Delibera		ANALISI DEL DISAVANZO					Importi in euro	
		Numero	Data	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2019 (a) ⁽¹⁾	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2020 (b) ⁽²⁾	DISAVANZO RIPRIANATO NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2020 (c) = (a) - (b) ⁽³⁾	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE ISCRITTO IN SPESA NELL'ESERCIZIO 2020 ⁽⁴⁾	RIPIANO DISAVANZO NON EFFETTUATO NELL'ESERCIZIO 2020 (e) = (d) - (c) ⁽⁵⁾		
									(a)	(b)
Disavanzo da debito autorizzato e non contratto al 31/12/2019						0,00			0,00	0,00
Disavanzo al 31.12.2014 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera						0,00			0,00	0,00
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui						0,00			0,00	0,00
Disavanzo tecnico al 31 dicembre						0,00			0,00	0,00
Disavanzo da sostituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex DL 35/2013						0,00			0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera						0,00			0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera						0,00			0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2020						0,00			0,00	0,00
Disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio 2020						0,00			0,00	0,00
Totale				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

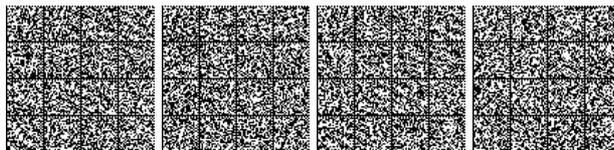
⁽¹⁾ Il totale corrisponde all'importo di cui alla lettera E dell'allegato a) al rendiconto dell'esercizio precedente (se negativo); gli enti che non hanno approvato il rendiconto dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il risultato di amministrazione presunto, fanno riferimento a dati di preconsuntivo.

⁽²⁾ Il totale corrisponde all'importo di cui alla lettera E dell'allegato a) al rendiconto (se negativo).

⁽³⁾ Indicare solo importi positivi (che rappresentano disavanzo effettivamente ripianato).

⁽⁴⁾ Indicare gli importi definitivi iscritti nel precedente bilancio di previsione come ripiano del disavanzo, distintamente per le varie componenti che compongono il disavanzo, nel rispetto della legge.

⁽⁵⁾ Indicare solo importi positivi.



SEZIONE III - GESTIONE CONTABILE (segue)

3.28 Nel triennio 2018-2020 il servizio di riscossione ordinaria della tassa automobilistica regionale è stato gestito direttamente dalla Regione/Provincia autonoma?

3.29 Nel caso di gestione indiretta indicare l'affidatario del Servizio (Agenzia Entrate, ACI, Società, Consorzio, ecc.) e specificare quali fasi della gestione della tassa automobilistica sono state oggetto di affidamento o di convenzione.

3.30 Illustrare brevemente come viene gestita la riscossione coattiva della tassa automobilistica regionale:

3.31 - Tassa automobilistica regionale

TASSA AUTOMOBILISTICA REGIONALE (2018-2020)	Importi in euro		
	2018	2019	2020
Gettito lordo teorico al 31/12 sulla base dell'effettivo parco circolante (A)			
Esenzioni/riduzioni (B) riconosciute sui veicoli indicati in nota ⁽³⁾			
Gettito netto teorico (A-B)	0,00	0,00	0,00
Pagamenti spontanei nei termini			
Ravvedimenti spontanei ⁽¹⁾ :			
- di cui tributi			
Pagamenti su avvisi bonari ⁽¹⁾⁽²⁾ :			
- di cui tributi			
Atti di accertamento (emessi) o ingiunzioni ex r.d. n. 639/1910 non precedute da atto di accertamento ⁽¹⁾ :			
- di cui tributi			
Riscossioni su atti di accertamento o ingiunzioni ex r.d. n. 639/1910 non precedute da atto di accertamento ⁽¹⁾ :			
- di cui tributi			
Riscossione coattiva atti di accertamento, sia diretta, sia affidata a terzi ⁽¹⁾ :			
- di cui tributi			
Accertamenti con diretta iscrizione a ruolo al netto degli sgravi ⁽¹⁾ :			
- di cui tributi			
Riscossioni a seguito di diretta iscrizione a ruolo ⁽¹⁾ :			
- di cui tributi			
Gettito non riscosso	0,00	0,00	0,00

⁽¹⁾ Importo complessivo, comprensivo di tributi, sanzioni e interessi.

⁽²⁾ Da compilarsi nel caso in cui l'amministrazione abbia emesso avvisi bonari.

⁽³⁾ Esenzioni/riduzioni.

Fornire eventuali indicazioni sulle esenzioni/riduzioni:



SEZIONE IV - SOSTENIBILITÀ DELL'INDEBITAMENTO E RISPETTO DEI VINCOLI

4.1 Nell'esercizio 2020, il ricorso all'indebitamento per opere pubbliche e investimenti rispetta le prescrizioni previste dall'art. 62, d.lgs. n. 118/2011?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

4.2 È stata monitorata la correlazione dell'indebitamento contratto con le spese di investimento effettuate, anche con documento allegato al bilancio di previsione?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

4.3 La Regione/Provincia autonoma ha effettuato operazioni qualificabili come indebitamento ai sensi dell'art. 3, co. 17, l. n. 350/2003, diverse da mutui ed emissione di obbligazioni?

In caso di risposta affermativa, indicare le tipologie (Esempio: leasing immobiliare, leasing immobiliare in costruendo, lease-back, project financing, contratti di disponibilità, etc.) e l'ammontare di ciascuna operazione secondo le istruzioni impartite nella Sezione VIII - dati contabili, nota alla tabella 8.10.1:

4.4 La Regione/Provincia autonoma ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui?

Fornire chiarimenti:

4.5 La Regione/Provincia autonoma ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati?

4.6 In caso di risposta affermativa alla domanda precedente, la relazione sulla gestione allegata al rendiconto contiene gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata ai sensi dell'art. 11, co. 6, lett. k), d.lgs. n. 118/2011?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:



4.7 Indicare nella tabella seguente eventuali prestiti esclusi dal calcolo del limite quantitativo all'indebitamento, di cui all'art. 62, co. 6, d.lgs. n. 118/2011 (nei limiti di cui all'art. 1, co. 851, l. n. 145/2018 e all'art. 1, co. 556, l. n. 160/2019), e darne motivazione.

		<i>Importi in euro</i>
Totale mutui e prestiti		Importo
Eventuale importo escluso dalla Regione dal calcolo		
Descrizione	Motivazione	
Totale mutui e prestiti per limite di indebitamento		

4.8 Sono state prestate garanzie (tipiche o atipiche) a favore dei soggetti indicati nella tabella sottostante?

Compilare la tabella sottostante:

				<i>Importi in euro</i>
Categorie di soggetti	Accantonamenti previsti nel bilancio 2020	Somme pagate a seguito di escussioni nel 2020	Importi complessivi delle garanzie prestate in essere al 31/12/2020	
Imprese				
Famiglie				
Organismi partecipati				
Totale	0	0		0



SEZIONE V - ORGANISMI PARTECIPATI

5.1 Qualora in sede di ricognizione delle partecipazioni societarie, di cui all'art. 20, d.lgs. n. 175/2016, sia stato deliberato il mantenimento di partecipazioni societarie, risultano rispettati i vincoli di scopo pubblico di cui all'art. 4, co. 1?

In caso di risposta negativa fornire chiarimenti:

5.2 In caso di programmata razionalizzazione/dismissione delle partecipazioni societarie nel precedente piano di revisione 2019 le misure sono state attuate nel rispetto dei tempi previsti?

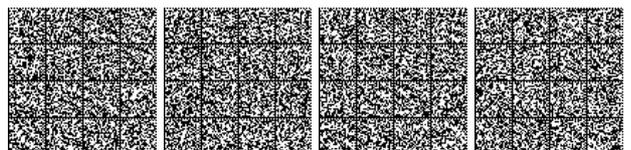
In caso di risposta negativa fornire chiarimenti:

5.3 Come è stato ricollocato il personale delle società interessate da processi di razionalizzazione/ dismissione?

Descrivere le procedure di ricollocamento:

5.4 La Regione/Provincia autonoma ha in essere operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs. n. 50/2016?

5.5 Indicare quali servizi pubblici locali sono gestiti in ambiti territoriali ottimali (ATO), ai sensi dell'art. 3-bis cc. 1 e 1-bis, d.l. n. 138/2011.



5.6 Sono stati posti in essere nuovi affidamenti da parte degli Enti di governo degli ATO?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

5.7 La Regione/Provincia autonoma si è astenuta dall'effettuare aumenti di capitale, trasferimenti straordinari, aperture di credito, nonché rilascio di garanzie a favore delle società partecipate non quotate che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali (art. 14, co. 5, d.lgs. n. 175/2016)?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

5.8 In caso di perdite che abbiano ridotto il capitale sociale dell'organismo al di sotto del limite legale, con la determinazione di ricapitalizzazione, è stata valutata la redditività futura della società in perdita?

Fornire chiarimenti:

5.9 In caso di risultato economico negativo conseguito nei tre esercizi precedenti nelle società di cui all'art. 21, co. 3, d.lgs. n. 175/2016, è stata disposta la riduzione del 30% dei compensi degli amministratori?

5.10 La conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra La Regione/Provincia autonoma e gli organismi partecipati (art. 11, co. 6, lett. j, d.lgs. n. 118/2011) ha evidenziato situazioni di disallineamento?

In caso di risposta affermativa indicarne gli importi, le cause e le misure adottate:

La relativa nota informativa allegata al rendiconto risulta corredata dalla doppia asseverazione da parte dei rispettivi organi di controllo?



5.11 I dati inviati dalla Regione/Provincia autonoma nella banca dati del Dipartimento del Tesoro sono congruenti con le informazioni sugli organismi partecipati allegate al rendiconto?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

5.12 La Regione/Provincia autonoma, nel corso del 2020, ha effettuato finanziamenti aggiuntivi ai propri organismi partecipati, in conseguenza della situazione, imprevista e imprevedibile, derivante dalla pandemia da Sars Cov-2?

In caso di risposta affermativa, indicare l'importo impegnato:

5.12.1 Specificare, in particolare, l'ammontare dei fondi straordinari a favore del sistema del trasporto pubblico locale.

Indicare l'importo impegnato:



SEZIONE VI - VERIFICA DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA

Trasmettere attraverso il sistema Con.Te. gli allegati indicati nell'articolo unico del DM 11 dicembre 2020

6.1 È stato rispettato l'obiettivo di saldo 2020?

*In caso di risposta negativa fornire chiarimenti:*6.2 La certificazione relativa al rispetto dell'obiettivo di saldo 2020 è stata inviata entro il termine del 31 marzo 2021?
(SOLO REGIONI A STATUTO ORDINARIO)*In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti e precisare se, in tal caso, sono state rispettate le disposizioni di cui all'art. 1, co. 475, lett. e), l. n. 232/2016 limitatamente alle assunzioni di personale a tempo indeterminato:*

6.3 La certificazione trasmessa è conforme alle risultanze del rendiconto? (SOLO REGIONI A STATUTO ORDINARIO)

In caso di risposta negativa fornire chiarimenti:

6.4 La certificazione relativa al rispetto dell'obiettivo di saldo 2020 è stata inviata sulla base di dati definitivi o provvisori? (SOLO REGIONI A STATUTO ORDINARIO)

In caso di dati provvisori, fornire chiarimenti, precisando altresì se l'ente ha provveduto a rettificare, entro il termine del 30 settembre, i dati della certificazione per effetto della eventuale modifica dei valori definitivi risultanti dal rendiconto approvato o se la rettifica sia stata impedita dalla scadenza del predetto termine (fatta salva la rettifica in senso peggiorativo prevista dal co. 474, l. n. 232/2016):

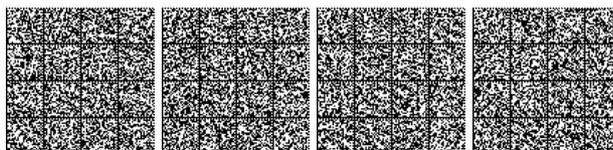
6.5 Le operazioni imputate a concessioni di crediti si riferiscono esclusivamente a movimenti meramente finanziari?

In caso di risposta negativa, specificare i soggetti destinatari di tali operazioni:

6.6 Risultano essere state allocate tra le spese per partite di giro e servizi in conto di terzi poste che avrebbero dovuto trovare corretta appostazione tra le spese correnti o in c/capitale sulla base dei principi contabili applicati di cui all'allegato n. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011 ?

In caso di risposta affermativa, fornire chiarimenti:

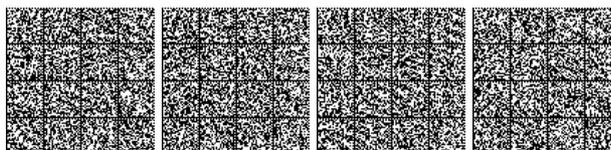
6.7 Risultano esservi stati casi di non corretta formazione e utilizzo del Fondo pluriennale vincolato e/o di imputazione delle spese di competenza dell'esercizio 2020 ai bilanci degli esercizi successivi?



In caso di risposta affermativa, fornire chiarimenti:

6.8 Risultano esservi stati casi di evidente sovrastima delle entrate correnti o di accertamenti effettuati in assenza dei presupposti indicati dai principi contabili applicati di cui all'allegato n. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011?

In caso di risposta affermativa, fornire chiarimenti:



SEZIONE VII - SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - PARTE I

7.1 Con riferimento al rendiconto 2020, indicare le entrate e le spese per la gestione sanitaria al netto dei movimenti per anticipazioni sanità e rimborsi anticipazioni sanità:

		GESTIONE SANITARIA CORRENTE	GESTIONE SANITARIA IN CONTO CAPITALE
Entrate	PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		
	ACCERTAMENTI (A)		
	RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)		
	RESIDUI ATTIVI INIZIALI (RS)		
	RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (PR)		
	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		
	RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP = RS -RR+R)	0,00	0,00
	RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=A-RC)	0,00	0,00
	TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	0,00	0,00
Spese	PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		
	IMPEGNI (I)		
	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		
	RESIDUI PASSIVI INIZIALI (RS)		
	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		
	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		
	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)	0,00	0,00
	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)	0,00	0,00
	TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	0,00	0,00

La spesa sanitaria corrente (Impegni, Pagamenti c/competenza e Pagamenti c/residui) sopra indicata coincide con il totale della MISSIONE 13 - Tutela della salute, presente nell'allegato e) al Rendiconto - Spese per macroaggregati, ovvero nei Prospetti delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati - Spesa Corrente (Impegni, Pagamenti c/competenza e Pagamenti da residui)?

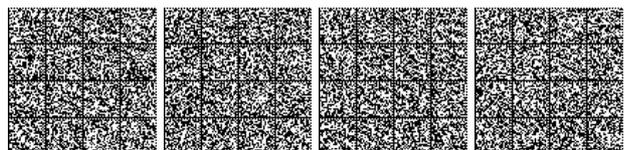
In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti, illustrando anche le eventuali altre missioni, con il relativo importo, per determinare la spesa sanitaria corrente:

La spesa sanitaria in conto capitale (Impegni, Pagamenti c/competenza e Pagamenti c/residui) sopra indicata coincide con il totale della MISSIONE 13 - Tutela della salute, presente nell'allegato e) al Rendiconto - Spese per macroaggregati, ovvero nei Prospetti delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati - Spesa conto capitale (Impegni, Pagamenti c/competenza e Pagamenti da residui)?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti, illustrando anche le eventuali altre missioni, con il relativo importo, per determinare la spesa sanitaria in conto capitale:

7.2 È stata garantita nel bilancio regionale l'esatta perimetrazione delle entrate e delle uscite destinate al finanziamento del servizio sanitario, secondo la ripartizione in capitoli prevista dall'art. 20, d.lgs. n. 118/2011?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:



7.3 È stato accertato ed impegnato nel corso dell'esercizio l'intero importo corrispondente al finanziamento sanitario corrente (ivi compresa la quota premiale condizionata alla verifica degli adempimenti regionali, le quote di finanziamento sanitario vincolate o finalizzate, nonché gli importi delle manovre fiscali regionali destinate al finanziamento del fabbisogno sanitario regionale standard accertati nell'anno di competenza giuridica delle entrate), ai sensi dell'art. 20, co. 2, lett. a), d.lgs. n. 118/2011?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

7.4 La Regione/Provincia autonoma, entro il 31 dicembre 2020, ha adempiuto all'obbligo di erogazione per cassa agli enti del SSR del 100% delle risorse incassate nel 2020 dallo Stato o autonomamente destinate al finanziamento del proprio SSR (art. 117, co. 3, d.l. n. 34/2020).

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

7.5 Qualora si sia verificata la perdita definitiva di quote di finanziamento condizionate alla verifica degli adempimenti regionali, ovvero un minore importo effettivo delle risorse derivanti dalla manovra fiscale regionale che finanzia l'esercizio, detti eventi sono stati registrati come cancellazione dei residui attivi nell'esercizio nel quale la perdita si determina definitivamente, ai sensi dell'art. 20, co. 2, lett. a), secondo periodo, d.lgs. n. 118/2011?

In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

7.6 È stato accertato ed impegnato nel corso dell'esercizio l'intero importo corrispondente al finanziamento regionale del disavanzo sanitario pregresso, ai sensi dell'art. 20, co. 2, lett. b), d.lgs. n. 118/2011?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

7.7 È stato accertato ed impegnato nel corso dell'esercizio, per la parte in conto capitale riferita all'edilizia sanitaria, l'importo corrispondente a quello indicato nel decreto di ammissione al finanziamento, ai sensi dell'art. 20, co. 3, d.lgs. n. 118/2011?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

7.8 Per l'esercizio 2020, è stato redatto e approvato dalla giunta regionale il bilancio sanitario consolidato del conto della gestione sanitaria accentrata e degli enti del servizio sanitario, ai sensi degli artt. 22, co. 3, e 32, d.lgs. n. 118/2011 e dell'art. 110, d.l. n. 34/2020?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

7.9 In caso di istituzione della GSA, sono stati assicurati, dal responsabile della gestione accentrata e dal responsabile della predisposizione del bilancio regionale, l'integrale raccordo e la riconciliazione tra le poste iscritte e contabilizzate in termini di contabilità economico-patrimoniale e quelle iscritte in termini di contabilità finanziaria, ai sensi dell'art. 22, co. 3, d.lgs. n. 118/2011?

In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:



7.10 C'è corrispondenza tra i crediti vantati dagli enti sanitari e le somme destinate al finanziamento della sanità che la Regione/Provincia autonoma deve erogare agli enti stessi?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

7.11 La Regione/Provincia autonoma ha in corso contenziosi giudiziari in materia di accordi contrattuali per la remunerazione di prestazioni erogate dagli operatori privati accreditati?

In caso di risposta affermativa, fornire chiarimenti specificando il valore complessivo del contenzioso:

7.12 La Regione/Provincia autonoma ha effettuato una stima prudenziale degli eventuali oneri derivanti da tali contenziosi?

In caso di risposta affermativa, indicare le modalità di copertura del rischio e della conseguente rappresentazione contabile, nonché il valore complessivo in euro:

7.13 Al di fuori dai casi previsti ai quesiti precedenti, la Regione/Provincia autonoma è a conoscenza di altri contenziosi giudiziari in materia sanitaria che possano avere riflessi sul bilancio regionale?

In caso di risposta affermativa, fornire chiarimenti specificando il valore complessivo del contenzioso:

7.14 La Regione/Provincia autonoma ha rispettato il tetto per la spesa farmaceutica convenzionata nella misura stabilita dall'art. 1, co. 399, l. n. 232/2016?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

7.15 La Regione/Provincia autonoma ha rispettato il tetto per la spesa farmaceutica per acquisti diretti nella misura stabilita dall'art. 1, co. 398, l. n. 232/2016?

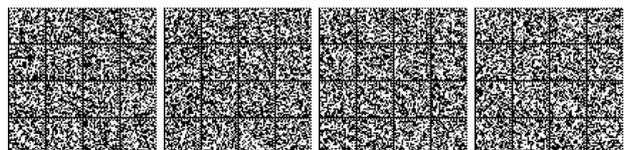
In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

7.16 La Regione/Provincia autonoma ha rispettato il tetto per l'acquisto di dispositivi medici, pari al 4,4% del Fondo sanitario regionale (art. 15, co. 13 lett. f, d.l. 95/2012)?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

7.17 La Regione/Provincia autonoma ha verificato che sia rispettata la soglia di accreditabilità e sottoscrivibilità degli accordi contrattuali con le strutture ospedaliere private, pari ad almeno 60 posti letto per acuti (art. 1, punto 2.5, dell'allegato al d.m. 2 aprile 2015, n. 70)?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:



7.18 Le strutture sanitarie già accreditate al 1 gennaio 2014, che non soddisfino i requisiti indicati nella precedente domanda e, quindi, interessati da processi di riconversione e/o fusione, raggiungono il requisito complessivo minimo di 80 posti letto per acuti (art. 1, punto 2.5, dell'allegato al d.m. 2 aprile 2015, n. 70)?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

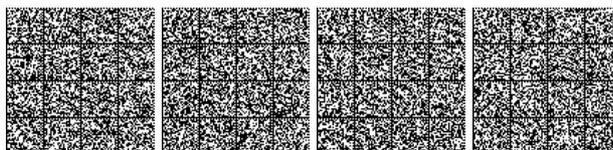
7.19 Al fine di razionalizzare la spesa per l'acquisto di farmaci biosimilari, la Regione/Provincia autonoma ha rispettato le disposizioni di cui all'art. 1, co. 407, l. n. 232/2016?

In caso di risposta negativa, è stato verificato che eventuali oneri economici aggiuntivi non siano stati posti a carico del Servizio sanitario nazionale?

Fornire eventuali chiarimenti:

7.20 Nel corso del 2020 è stata effettuata una riorganizzazione degli enti sanitari regionali ovvero l'istituzione di nuovi enti?

In caso di risposta affermativa, illustrare la riorganizzazione, le motivazioni sottese alla nuova scelta organizzativa e l'indicazione degli enti presenti:



SEZIONE VII - SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - PARTE II - EMERGENZA COVID

7.21 La Regione/Provincia autonoma, nel 2020, ha aperto il centro di costo "COV 20", garantendo la tenuta distinta delle rilevazioni contabili legate alla gestione dell'emergenza (art. 18, co. 1, d.l. n. 18/2020 e art. 1, co. 11, d.l. n. 34/2020)?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

In caso di risposta affermativa, compilare le seguenti tabelle:

Codifica piano dei conti All. 6 al d.lgs. n. 118/2011	Descrizione	dati di rendiconto Regione 2020	
		Totale spese "COV 20"	- di cui:
Spese correnti			
U.1.01.00.00.000	Spese per lavoro dipendente		
U.1.01.01.01.006	di cui Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo determinato		
U.1.03.00.00.000	Acquisto di beni e servizi		
U.1.03.01.00.000	Acquisto di beni		
U.1.03.01.05.000	di cui Materiali e altri beni di consumo sanitario		
U.1.03.02.00.000	Acquisto di servizi		
U.1.03.02.18.000	di cui Servizi sanitari		
U.1.03.02.12.000	di cui Lavoro flessibile, quota LSU, acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale		
U.1.04.01.02.000	Trasferimenti ad amministrazioni locali		
Somma codici in nota A	di cui Trasferimenti ad enti del SSR		
U.1.10.05.00.000	Spese dovute a sanzioni risarcimenti e indennizzi		
Spese in conto capitale			
U.2.02.01.00.000	Beni materiali		
U.2.02.01.04.000	di cui Impianti e macchinari		
U.2.02.01.05.000	Attrezzature		
U.2.02.01.09.000	Beni immobili		
U.2.03.01.02.000	Contributi agli investimenti a amministrazioni locali		
Somma codici in nota B	di cui Contributi agli investimenti di enti del SSR		
U.2.04.00.00.000	Altri trasferimenti in conto capitale		
(A) U.1.04.01.02.011-U.1.04.01.02.012-U.1.04.01.02.013-U.1.04.01.02.014-U.1.04.01.02.015-U.1.04.01.02.020-U.1.04.01.02.021-U.1.04.01.02.022-U.1.04.01.02.025-U.1.04.01.02.026-U.1.04.01.02.027-U.1.04.01.02.030-U.1.04.01.02.031-U.1.04.01.02.032-U.1.04.01.02.033-U.1.04.01.02.034-U.1.04.01.02.035			
(B) U.2.03.01.02.011-U.2.03.01.02.023-U.2.03.01.02.012-U.2.03.01.02.028-U.2.03.01.02.013-U.2.03.01.02.014-U.2.03.01.02.036-U.2.03.01.02.015			

CODICE	DESCRIZIONE	dati di bilancio consolidato del servizio sanitario regionale:
	Totale costi "COV 20"	
	- di cui:	
BA0010	B.1) Acquisti di beni	
BA0020	B.1.A) Acquisti di beni sanitari	
BA0030	B.1.A.1) Prodotti farmaceutici ed emoderivati	
BA0210	B.1.A.3) Dispositivi medici	
BA0310	B.1.B) Acquisti di beni non sanitari	
BA0390	B.2) Acquisti di servizi	
BA0400	B.2.A) Acquisti servizi sanitari	
BA0580	B.2.A.3.8) Acquisti servizi sanitari per assistenza specialistica ambulatoriale da privato	
BA0960	B.2.A.9) Acquisto prestazioni di distribuzione farmaci File F	
BA1560	B.2.B) Acquisti di servizi non sanitari	
BA1990	B.4) Godimento di beni di terzi	
BA2090	B.5) Personale del ruolo sanitario	
BA2230	B.6) Personale del ruolo professionale	
BA2320	B.7) Personale del ruolo tecnico	
BA2410	B.8) Personale del ruolo amministrativo	
BA2660	B.13) Variazione delle rimanenze	
BA2690	B.14) Accantonamenti dell'esercizio	

7.22 Sono state utilizzate risorse dell'Unione Europea per far fronte all'emergenza COVID?

In caso di risposta affermativa, indicare l'importo complessivamente impegnato e pagato:

Importo impegnato	
Importo pagato	

7.23 All'esito delle verifiche (anche a campione) effettuate dall'organo di revisione sugli atti di spesa regionali, le tipologie di beni e servizi acquistati in deroga alle ordinarie procedure amministrativo-contabili sono risultate conformi a quelle previste dalla legislazione emergenziale di cui al d.l. n. 18/2020, d.l. n. 34/2020 e d.l. n. 104/2020 (vedi anche "Linee di indirizzo per i controlli interni durante l'emergenza da Covid-19", Del. n. 18/SEAUT/2020/INPR)?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:



Misure per il potenziamento dell'assistenza sanitaria:

7.24 La Regione/Provincia autonoma ha adottato il programma operativo per la gestione dell'emergenza da COVID-19 (art. 18, co. 1, d.l. n. 18/2020)?

In caso di risposta affermativa allegare il programma sul sistema Con.Te.; in caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

7.24.1 Il programma è stato approvato da parte del Ministero della salute di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze (art. 18, co. 1, d.l. n. 18/2020)?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

A - Rete ospedaliera

7.25 La Regione/Provincia autonoma ha adottato il piano di riordino della rete ospedaliera in relazione all'emergenza Covid-19, secondo le prescrizioni dell'art. 2, d.l. n. 34/2020?

In caso di risposta affermativa allegare il piano di riordino sul sistema Con.Te.; in caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

7.25.1 Il piano di riordino è stato approvato da parte del Ministero della salute (art. 2, d.l. n. 34/2020)?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

7.26 La Regione/Provincia autonoma, nel corso del 2020, ha incrementato la dotazione di posti letto in terapia intensiva e in aree ad alta intensità di cure ai sensi dell'art. 2, d.l. n. 34/2020? (v. anche linee di indirizzo organizzative per il potenziamento della rete ospedaliera per emergenza Covid-19 del Ministero della Salute)

In caso di risposta affermativa, compilare la tabella:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2020
Numero posti letto terapie intensive		
Numero posti letto aree ad alta intensità di cure		
Totale posti letto	0	0

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

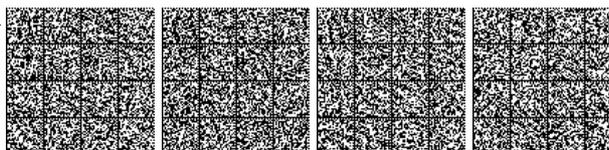
B - Rete assistenza territoriale

7.27 La Regione/Provincia autonoma ha adottato il piano di potenziamento e riorganizzazione della rete assistenziale (art. 1, co. 1, d.l. n. 34/2020)?

In caso di risposta affermativa allegare il piano di potenziamento e riorganizzazione sul sistema Con.Te.; in caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

7.28 La Regione/Provincia autonoma, nell'ambito del piano per la riorganizzazione della rete assistenziale, ha intensificato le prestazioni domiciliari potenziando l'assistenza integrata territoriale "ADI" (art. 1, co. 4, d.l. n. 34/2020)?

Fornire chiarimenti:



7.29 La Regione/Provincia autonoma ha istituito, presso una sede di continuità assistenziale già esistente, una unità speciale ogni 50.000 abitanti per la gestione domiciliare dei pazienti affetti da COVID-19 che non necessitano di ricovero ospedaliero c.d. "USCA" (art. 4-bis, d.l. n. 18/2020)?

In caso di risposta affermativa, indicare gli estremi del provvedimento di istituzione e il numero di USCA complessivamente operanti nella Regione/Provincia autonoma; in caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

C- Liste d'attesa

7.30 Per l'accesso alle risorse di cui all'art. 29, co. 8, d.l. n. 104/2020, la Regione/Provincia autonoma ha presentato un Piano Operativo per il recupero delle liste di attesa?

In caso di risposta affermativa allegare il Piano Operativo sul sistema Con.Te.; in caso di risposta negativa, fornire chiarimenti.

Misure funzionali all'incremento dei servizi sanitari.

A - Personale

7.31 La Regione/Provincia autonoma ha rideterminato i piani di fabbisogno del personale degli enti del Servizio sanitario nazionale (art. 2-quater, d.l. n. 18/2020)?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

7.32 Il finanziamento aggiuntivo per incentivi al personale dipendente del SSN, di cui all'art. 1, co. 1, d.l. n. 18/2020, è stato incrementato dalla Regione/Provincia autonoma con proprie risorse disponibili a legislazione vigente (art. 1, co. 2, d.l. n. 18/2020)?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

7.32.1 Nel caso di risposta affermativa, la Regione/Provincia autonoma ha salvaguardato l'equilibrio economico del proprio sistema sanitario (art. 1, co. 2, d.l. n. 18/2020)?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

7.32.2 Per l'anno 2020, indicare l'ammontare del finanziamento per incentivi al personale dipendente del SSN (art. 1, d.l. n. 18/2020):

Descrizione	Stanzamenti definitivi	Impegni	Pagamenti
Finanziamento aggiuntivo a valere sul fondo sanitario corrente (co. 1)			
Finanziamento aggiuntivo con risorse proprie disponibili (co.2)			
Totale Finanziamento aggiuntivo	0,00	0,00	0,00

7.33 Per l'anno 2020, in deroga ai vincoli legislativi, la Regione/Provincia autonoma ha incrementato la spesa per il personale per le finalità e nei limiti delineati dall'art. 1, co. 10, d.l. n. 34/2020?

In caso di risposta affermativa, indicare l'ammontare dell'incremento rilevato sul rendiconto regionale 2020 rispetto all'esercizio 2019:

In caso di risposta affermativa, indicare l'ammontare dell'incremento rilevato sul bilancio consolidato 2020 rispetto all'esercizio 2019:

7.34 La Regione/Provincia autonoma si è avvalsa degli strumenti straordinari di cui all'art. 29, co. 1, d.l. n. 104/2020, anche in deroga ai vincoli previsti dalla legislazione vigente in materia di spesa per il personale?

In caso di risposta affermativa, indicare l'ammontare complessivo della spesa in deroga a valere sul bilancio regionale (impegni):

In caso di risposta affermativa, indicare l'ammontare complessivo della spesa in deroga a valere sul bilancio consolidato del servizio sanitario regionale:



Contratti e acquisti di beni e servizi

7.35 Sono stati sottoscritti contratti ai sensi dell'art. 8-quinquies, d.lgs. n. 502/1992 con operatori accreditati o autorizzati, in deroga al limite di spesa vigente di cui all'art. 45, co. 1-ter, d.l. n. 124/2019, per incrementare la dotazione dei posti letto in terapia intensiva e nelle unità operative di pneumologia (art. 3, cc. 1 e 2, d.l. n. 18/2020)?

In caso di risposta affermativa, indicare il numero dei contratti sottoscritti, il relativo ammontare e la natura (operatore accreditato o solamente autorizzato) dei contraenti:

7.36 La Regione/Provincia autonoma ha attivato, anche in deroga ai requisiti autorizzativi e di accreditamento, aree sanitarie anche temporanee sia all'interno che all'esterno di strutture di ricovero, cura, accoglienza e assistenza, pubbliche e private, o di altri luoghi idonei, per la gestione dell'emergenza COVID-19 (art. 4, d.l. n. 18/2020)?

In caso di risposta affermativa, indicare le risorse impegnate nel 2020 a valere sul bilancio regionale.

7.37 La Regione/Provincia autonoma, in qualità di soggetto attuatore individuato dall'ordinanza n. 630 del 3 febbraio 2020 del Capo del Dipartimento della protezione civile, ha acquisito dispositivi di protezione individuali (DPI) e altri dispositivi medici, anche in deroga al d.lgs. n. 50/2016 (art. 5-bis, d.l. n. 18/2020)?

In caso di risposta affermativa compilare la tabella, indicando le risorse impegnate direttamente sul bilancio regionale e la tipologia dei dispositivi acquistati:

Descrizione	Impegni anno 2020	Quantità
Mascherine chirurgiche		
Mascherine FFP2		
Mascherine FFP3		
Tute di protezione		
Occhiali e visiere		
Altro		
Totale	0,00	0

7.37.1 Nel caso di pagamenti, anche anticipati, dell'intera fornitura per l'acquisto dispositivi di protezione individuali (DPI) e di altri dispositivi medici, il fornitore ha eseguito puntualmente le prestazioni contrattuali previste?

Totale dei pagamenti anticipati

In caso di risposta negativa, fornire anche chiarimenti.

7.38 È stata attuata una rendicontazione separata, per la spesa a seguito di erogazioni liberali (art. 99, co.5, d.l. n. 18/2020)?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

7.38.1 È stata assicurata la completa tracciabilità delle operazioni?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

7.39 Al fine di disporre temporaneamente di beni immobili per far fronte alla gestione dell'isolamento delle persone contagiate da SARS-CoV-2, la Regione/Provincia autonoma ha stipulato contratti di locazione di strutture alberghiere ovvero di altri immobili, con efficacia limitata al 31 dicembre 2020 (art. 1, co. 2, d.l. n. 34/2020)?

In caso di risposta affermativa, indicare:

Totale risorse impegnate	
Totale risorse pagate	

7.40 A seguito della sospensione delle attività sanitarie differibili e non urgenti (art. 5-sexies, co. 1, d.l. n. 18/2020), la Regione/Provincia autonoma ha riconosciuto agli operatori privati accreditati accounti in misura complessivamente non superiore al 90 per cento dei budget di spesa attribuiti a ciascuno di essi con i relativi contratti e salvo conguaglio (art. 4, co. 5, d.l. n. 34/2020)?

In caso di risposta affermativa, indicare:

Totale risorse impegnate	
Totale risorse pagate	

7.40.1 In caso di riconoscimento, nell'ambito del contributo massimo del 90 per cento, del contributo una tantum a ristoro dei soli costi fissi sostenuti dalle strutture private accreditate, è stata richiesta la prescritta rendicontazione? (art. 4, co. 5-bis, d.l. n. 34/2020)?

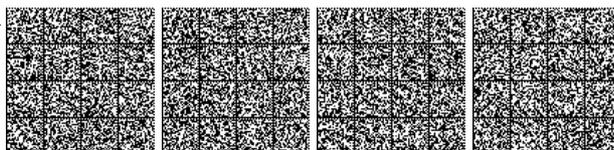
In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:



INDICE SEZIONE VIII - DATI CONTABILI

- 8.7 Residui attivi e passivi
- 8.10 Indebitamento
- 8.13 Sanità
- 8.14 Sanità consolidato
- 8.15 Fondo di cassa

Nella sezione X (Note) sarà possibile inserire informazioni integrative.



8.7 - GESTIONE RESIDUI ATTIVI E PASSIVI

8.7.1 Compilare la tabella seguente relativa alla movimentazione nell'anno 2020 dei soli residui attivi costituiti in anni precedenti il 2016.

Residui attivi ante 2016	Importi in euro					
	Titolo 1		Titolo 3		Titolo 9 (esclusi depositi di/preso terzi, cat. 9020400)	
	Dati provvisori 2020	Rendiconto 2020	Dati provvisori 2020	Rendiconto 2020	Dati provvisori 2020	Rendiconto 2020
Iniziali da riscuotere (+)						
Riscossi (-)						
Stralciati o cancellati (-)						
Totale finali da riscuotere	0	0	0	0	0	0

8.7.2 Compilare la tabella seguente relativa al dettaglio della gestione contabile inerente ai residui attivi antecedenti al 2016, iscritti in contabilità mediante ruoli.

Residui attivi iscritti a ruolo ante 2016	Importi in euro	
	Dati provvisori 2020	Rendiconto 2020
Somme iscritte a ruolo al 01/01/2020		
Somme riscosse nell'anno 2020		
Sgravi richiesti nell'anno 2020		
Somme conservate al 31/12/2020	0	0

8.7.3 Compilare la tabella seguente relativa al dettaglio dei minori residui attivi derivanti dall'operazione di riaccertamento disaggregata per gestione contabile di origine (esercizio 2020).

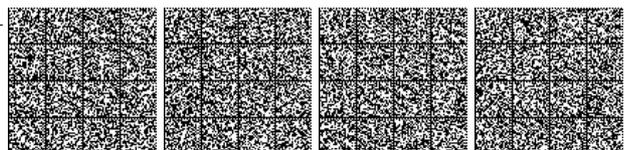
Insussistenze derivanti da:	Importi in euro	
	Dati provvisori 2020	Rendiconto 2020
- Gestione corrente non vincolata		
- Gestione corrente vincolata		
- Gestione in conto capitale		
- Gestione servizi c/terzi		
- Altro		
TOTALE MINORI RESIDUI ATTIVI	0	0

8.7.4 Indicare gli importi dei residui attivi del Titolo 9, non compensativi di residui passivi del Titolo 7 eliminati per prescrizione o dubbia esigibilità:

Importi in euro	
Dubbia esigibilità	
Prescrizione	

8.7.5 Compilare la tabella seguente relativa all'analisi sulla "anzianità" dei residui.

Residui	Residui provenienti da esercizi precedenti	Residui provenienti da esercizio 2016	Residui provenienti da esercizio 2017	Residui provenienti da esercizio 2018	Residui provenienti da esercizio 2019	Residui provenienti da esercizio 2020 dati provvisori	Residui provenienti da esercizio 2020 dati da rendiconto	Totale
Attivi Titolo 1								0
Attivi Titolo 2								0
Attivi Titolo 3								0
Attivi Titolo 4+5								0
Attivi Titolo 6+7								0
Attivi Titolo 9								0
Totale Attivi	0	0	0	0	0	0	0	0
Passivi Titolo 1								0
Passivi Titolo 2+3								0
Passivi Titolo 4+5								0
Passivi Titolo 7								0
Totale Passivi	0	0	0	0	0	0	0	0



8.7.6 Compilare la tabella seguente relativa alla movimentazione nell'anno 2020 dei residui passivi anteriori al 2016.

Residui passivi ante 2016	Spesa Corrente		Spesa c/capitale		Rimborso prestiti		Partite di giro	
	Dati provvisori 2020	Rendiconto 2020	Dati provvisori 2020	Rendiconto 2020	Dati provvisori 2020	Rendiconto 2020	Dati provvisori 2020	Rendiconto 2020
	Iniziali da pagare (+)							
Pagati (-)								
Perenti (-)								
Insussistenze* (-)								
Totale finali da pagare	0	0	0	0	0	0	0	0

* Comprende tutti i residui eliminati non perenti

8.7.7 Compilare la tabella seguente relativa al dettaglio dei minori residui passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento disaggregata per gestione contabile di origine (esercizio 2020).

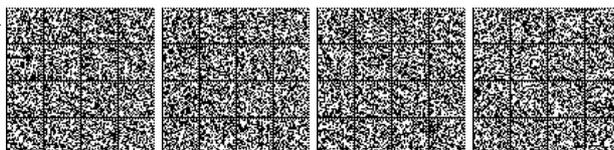
Insussistenze derivanti da:	Minori residui passivi			
	Dati provvisori 2020		Rendiconto 2020	
	Perenti	Insussistenze*	Perenti	Insussistenze*
- Gestione corrente non vincolata				
- Gestione corrente vincolata				
- Gestione in conto capitale				
- Gestione servizi c/terzi				
- Altro				
TOTALE MINORI RESIDUI PASSIVI	0	0	0	0

* Comprende tutti i residui eliminati non perenti

8.7.8 Con riferimento alla consistenza e al grado di copertura dei residui perenti, compilare la seguente tabella (art. 60, d.lgs. n. 118/2011):

GRADO DI COPERTURA RESIDUI PERENTI 2016-2021 E INCIDENZA PAGAMENTI ANNI 2016-2020

Esercizio finanziario	Consistenza dei residui passivi perenti alla fine dell'esercizio (a)	Esercizio finanziario successivo	Copertura iniziale dei residui passivi perenti (b)	% grado di copertura dei residui perenti (c)=(b)/(a)	Somme reclamate	Copertura finale dei residui passivi perenti	pagamenti di residui perenti (d)	% pagamenti su fondi perenti (e)=(d)/(b)	% pagamenti su consistenza (f)=(d)/(a)
2015		2016							
2016		2017							
2017		2018							
2018		2019							
2019		2020							
2020		2021							



8.10 INDEBITAMENTO

8.10.1 - INDEBITAMENTO TOTALE A CARICO DELLA REGIONE

INDEBITAMENTO A CARICO DELLA REGIONE

ANNO	MUTUI		OBBLIGAZIONI		ALTRO *		TOTALE DEBITO A CARICO DELLA REGIONE
	totale (a)	di cui sanità (1)	totale (b)	di cui sanità (2)	totale (c)	di cui sanità (3)	totale d=a+b+c di cui sanità
2018							
2019							
2020							

Importi in euro

* Nella voce altro sono valorizzate le operazioni qualificabili come indebitamento ai sensi dell'art. 3, l. 350/2003, diverse da mutui ed obbligazioni, oltre alle forme, tipiche e atipiche, di garanzia del credito, nonché le anticipazioni di liquidità incassate ai sensi del d.l. n. 35/2013, d.l. n. 102/2013, l. n. 147/2013, d.l. n. 66/2014, d.l. n. 78/2015, l. n. 160/2019 e d.l. n. 34/2020. Indicare, nella Sezione X - Note, tipologia e relativi importi delle operazioni che compongono la voce "altro". Si precisa che le obbligazioni di tipo *Bullet* vanno iscritte nella colonna b) al valore nominale di emissione, mentre, i relativi accantonamenti dovranno essere inseriti nella Tab 8.10.5 *Bis* alla lettera b)

8.10.2 - INDEBITAMENTO TOTALE A CARICO DELLO STATO

INDEBITAMENTO A CARICO DELLO STATO

ANNO	MUTUI		OBBLIGAZIONI		ALTRO		TOTALE DEBITO A CARICO DELLO STATO
	totale (a)	di cui sanità (1)	totale (b)	di cui sanità (2)	totale (c)	di cui sanità (3)	totale d=a+b+c di cui sanità
2018							
2019							
2020							

Importi in euro

8.10.3 - MUTUI A CARICO DELLA REGIONE - ENTI CREDITORI

ANNO	TOTALE MUTUI a carico Regione	Ministero dell'Economia e delle Finanze, Cassa DD.PP e altri Istituti pubblici equiparati	Istituti di credito ordinario
	A = (1)+(2)	1	2
2018			
2019			
2020			

Importi in euro

8.10.4 - INDEBITAMENTO - TIPOLOGIA TASSI

ANNO	Debito complessivo a carico Regione	Tasso fisso 1	Tasso variabile 2
	(A) = (1)+(2)	1	2
2018			
2019			
2020			

Importi in euro



8.10.5 - STRUMENTI DI FINANZA DERIVATA E RELATIVI FLUSSI IN ENTRATA E IN USCITA
 Compilare le tabelle sottostanti e fornire le ulteriori informazioni, dettagliate per singolo contratto)

ANNO	Debito complessivo a carico Regione Valore nominale (A)=(1)+(2)+(3)	Mutui		Obbligazioni			ALTRIO		Flussi in uscita e in entrata correlati a strumenti di finanza derivata		
		Mutui a carico Regione	IRS su mutui	Obbligazioni a carico Regione	IRS su obbligazioni	CURRENCY	Derivati pluristruttura	Tot. Strumenti di finanza derivata	Strumenti di finanza derivata	Flussi in uscita	Flussi in entrata
		1	(1a)	2	(2a)	(2b)	(2c)	3	3a		
2018											
2019											
2020											

Questa tabella esamina le principali tipologie di strumenti finanziari derivati utilizzati dalle Regioni; in particolare dopo aver fornito la consistenza complessiva del debito a carico Regione (prima colonna) bisogna specificare il valore nominale di ciascuno degli strumenti finanziari derivati descritti e, infine, i flussi in uscita e in entrata generati da tali strumenti di gestione attiva del debito. Nella colonna "Flussi in uscita" andranno inseriti gli importi che la Regione paga (denominazione anche usata per tali somme: "con derivato") e nella colonna "Flussi in entrata" gli importi che la Regione riceve (denominazione anche usata per tali somme: "senza derivato"). Per quei che riguarda i debiti relativi agli strumenti di finanza derivata si rammenta l'obbligo per gli enti, ai sensi dell'art. 62, co. 8, del d.l. n. 112/2009, di allegare al bilancio di previsione e al bilancio consuntivo una nota informativa che evidenzia gli oneri e gli impegni finanziari derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

8.10.5 bis - RACCORDO TRA VALORE NOMINALE ED EFFETTIVO DEL DEBITO COMPLESSIVO A CARICO DELLA REGIONE

ANNO	Debito complessivo a carico Regione: Valore nominale (A)	Accantonamenti per ammortamenti:		Debito complessivo a carico Regione: consistenza effettiva (C) = (A) - (B)
		operazioni Bullet (Sinking Fund/amortizing swap)	(B)	
2018				
2019				
2020				

Si dovrà indicare unitamente al valore nominale del debito complessivo a carico della Regione, contraddistinto dalla lettera a) anche il valore degli accantonamenti previsti ai fini dell'ammortamento delle obbligazioni di tipo *Bullet*, consistenti in fondi di ammortamento c.d. *sinking fund* oppure nella sottoscrizione di uno *amortizing swap* di cui alla lettera b).

8.10.5 ter - MARK TO MARKET STRUMENTI DERIVATI (ultimo valore disponibile 2020)

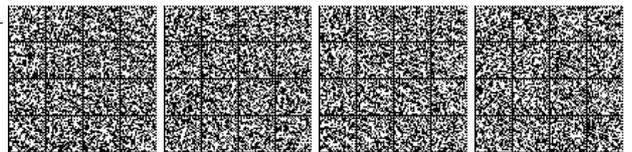
Descrizione	Valore nozionale degli strumenti finanziari		Valore Mark to market (ultimo valore disponibile 2020)	
	valore positivo	valore negativo	valore positivo	valore negativo
Mutui				
Obbligazioni				
Altro				

Avrà merito il valore disponibile, il c.d. valore *mark to market*, di segno positivo o negativo, in riferimento alle singole voci indicate nella colonna della descrizione.

8.10.6 - DEBITI A BREVE TERMINE

ANNO	VERSO STATO, COMUNI E ALTRI ENTI PUBBLICI		VERSO FORNITORI		ALTRI DEBITI		TOTALE DEBITO A BREVE TERMINE	
	di cui sanità	totale	di cui sanità	totale	di cui sanità	totale	di cui sanità	totale
31/12/2018								
31/12/2019								
31/12/2020								

Inserire gli importi dei debiti a breve termine desumibili dalla contabilità economico-patrimoniale (Stato patrimoniale passivo). Qualora nei questionari inviati alle annualità 2018 e 2019 siano stati indicati i residui, riportare nella Sezione X - Note gli importi desumibili dalla contabilità economico-patrimoniale per le predette annualità.



8.13 - SANITÀ

8.13.1 - Fornire i seguenti dati relativi all'erogazione per cassa agli enti del SSR:

Importi in euro

	Esercizio corrente bilancio	Anno precedente
Risorse da Stato		
a) <i>Risorse incassate da stato (FSN annualità bilancio)</i>		
b) <i>Risorse incassate da stato (FSN residui anni precedenti)</i>		
Risorse Regione o Provincia autonoma		
a) <i>risorse proprie del bilancio impegnate per gli enti sanitari regionali (competenza)</i>		
b) <i>risorse proprie del bilancio impegnate negli esercizi precedenti per gli enti sanitari regionali e pagate nell'esercizio di riferimento</i>		
Erogazioni di cassa agli enti sanitari effettuate entro il 31/12		
a) <i>erogazioni di cassa (competenza)</i>		
b) <i>erogazioni di cassa (conto residui)</i>		
Erogazioni di cassa agli enti sanitari effettuate entro il 31/03 dell'anno successivo		
a) <i>erogazioni di cassa (competenza)</i>		
b) <i>erogazioni di cassa (conto residui)</i>		

8.13.2 Nel caso di contenziosi giudiziari in materia di accordi contrattuali per la remunerazione di prestazioni erogate dagli operatori privati accreditati che si sono conclusi nell'anno 2020 con esito sfavorevole alla Regione compilare la tabella.

Importi in euro

Ammontare complessivo delle sentenze di condanna per contenzioso con gli operatori accreditati	Importo pagato nell'esercizio 2020 (comprensivo dei pagamenti relativi a sentenze di anni precedenti)	Importo residuo da pagare (comprensivo degli importi relativi a sentenze di anni precedenti)

8.13.3 Indicare distintamente gli importi degli interessi e degli altri oneri correlati ai ritardati pagamenti verso i fornitori sostenuti direttamente dalla Regione in ambito sanitario.

Importi in euro

Importo totale degli oneri (interessi + altri oneri) liquidati nel 2020	Interessi	Altri oneri (es. spese legali)



8.14 - BILANCIO SANITARIO CONSOLIDATO

elaborato sulla base dei nuovi schemi CE e SP previsti dal DM 20 marzo 2013, aggiornati e modificati dal DM 24 maggio 2019

Indicare i dati del bilancio sanitario consolidato per gli esercizi 2019/2020, relativi al consolidamento del conto della gestione sanitaria accentrata e degli enti del servizio sanitario (ai sensi degli artt. 22, co. 3, e 32, d.lgs. n. 118/2011):

8.14.5 SCHEMA DI RACCORDO RISULTATI CONSOLIDATI DEL SSR

	Anno 2020	Anno 2019
(A) Somma algebrica dei risultati di esercizio esposti nei modelli CE delle singole aziende		
(B) Risultato di esercizio esposto nel modello CE della GSA (000)	0,00	0,00
(C) Risultato di esercizio aggregato del SSR (A+B)	0,00	0,00
(D) Differenze emerse in sede di consolidamento (E-C)		
(E) Risultato di esercizio esposto nel modello CE consolidato (999)		
(F) "Risultato di gestione" del SSR come rideterminato dal Tavolo di verifica degli adempimenti e, per le regioni in piano di rientro, dal Comitato LEA		
(G) Scostamento tra Risultato di esercizio esposto nel modello CE consolidato e "Risultato di gestione" rideterminato dal Tavolo (E-F)	0,00	0,00
(H) Composizione dello scostamento:	0,00	0,00
(H1) Esclusione contributi da regione extra fondo per la copertura di LEA (codice CE AA0080)		
(H2) Esclusione di eventuali utili conseguiti dalle aziende e non destinati, con atto formale della regione, alla copertura delle perdite dell'intero SSR		
(H3) Rettifiche relative al finanziamento sanitario ordinario corrente (quota indistinta,		
(H4) Rettifiche relative al finanziamento sanitario vincolato e per obiettivi di pianc		
(H5) Rettifiche relative a contributi da regione extra fondo per la copertura di extra LEA		
(H6) Rettifiche relative alla mobilità sanitaria extraregionale attiva e passiva		
(H7) Rettifiche relative alla quadratura delle partite infragruppo		
(H8) Rettifiche relative al payback		
(H9) Rettifiche relative ai ticket		
(H10) Rettifiche relative alle quote di contributi in conto esercizio destinate a investimento e quindi da stornare al patrimonio netto		
(H11) Rettifiche relative a svalutazioni dei crediti		
(H12) Rettifiche relative ad accantonamenti per personale dipendente e convenzionato		
(H13) Rettifiche relative ad accantonamenti su contenzioso		
(H14) Rettifiche relative ad altri accantonamenti		
(H15) Rettifiche relative a proventi straordinari		
(H16) Rettifiche relative a oneri straordinari		
(H17) Altro (illustrare nella Sez.X - Note)		



8.15 FONDO DI CASSA

8.15.1 - Saldo fondo di cassa (anno 2020)

Anno 2020	Importi in euro		
	Da Rendiconto	Da Siope	Dal conto del Tesoriere
Fondo di cassa iniziale (01/01/2020)			
Riscossioni			
Pagamenti			
Saldo di cassa finale (31/12/2020)			
di cui Conto Gestione Regione			
Conto Gestione Sanità			

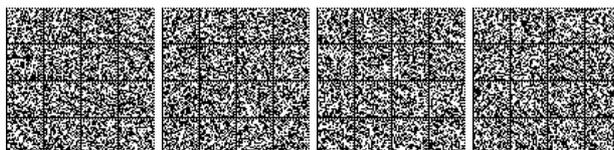
8.15.2 - Riconciliazione fondo di cassa (rendiconto-siope)

		Importi in euro			
		Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Dati Provvisori 2020	Rendiconto 2020
(a)	Fondo di cassa finale (da rendiconto)				
(b)	Fondi di cassa finale (da SIOPE - cod. 1400)				
(c)=(a-b)	Differenza	0	0	0	0
di cui:					
(d)	- Pagamenti da regolarizzare per pignoramenti				
(e)	- Riscossioni effettuate dal tesoriere/cassiere e non contabilizzate dalla Regione				
(f)	- Pagamenti effettuati dal tesoriere/cassiere e non contabilizzate dalla Regione				
(g)	- Incassi contabilizzati dalla Regione e non dal tesoriere/cassiere				
(h)	- Pagamenti contabilizzati dalla Regione e non dal tesoriere/cassiere				
(i)	ALTRE POSTE RETTIFICATIVE (+/-) eventualmente da indicare in nota				
(l)=(d-e+f+g+h+i)	TOTALE	0	0	0	0
(m)=(c-l)	Delta	0	0	0	0

8.15.3 - Altri fondi dell'ente

Compilare solamente se ricorre la casistica

		Importi in euro			
		Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Dati Provvisori 2020	Rendiconto 2020
	Fondi dell'ente presso il Tesoriere al di fuori del conto di tesoreria				
	Fondi dell'ente presso altri istituti di credito				



SEZIONE IX - ANALISI FONDI PER EVENTI SISMICI DEL 2016
(DA COMPILARE SOLO PER LE REGIONI INTERESSATE DAGLI EVENTI SISMICI DEL 2016)

9.1. Tipologia fondi

Risorse erogate nel 2020 provenienti da:	Importi in euro
a) Fondi Regionali	
b) Fondi ex art. 1, co. 363, l. n. 232/2016	
c) Fondi comunitari	
d) Fondi da liberalità di privati	
e) Altri fondi	
TOTALE	0,00

Specificare nel box sottostante per ogni tipologia di fondi, le appostazioni contabili (titolo, tipologia, categoria, capitolo). Per la lett. e) specificare anche la previsione normativa, la provenienza e l'importo dei singoli fondi. Se necessario utilizzare anche la sez. X "NOTE".

9.2. Forme di utilizzazione dei fondi erogati nel 2020:

Importi in euro

Tipologia di spesa	Impegnato	FPV	Erogato	Da erogare
Trasferimenti ad altri enti				
Contributi a privati				
Gestione diretta				
Altre forme				
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00

Specificare nel box sottostante per ogni tipologia di spesa le appostazioni contabili (missione, programma titolo). Se necessario utilizzare anche la sez. X "NOTE".

9.3. Forme di controllo

Precisare nel box sottostante le forme di controllo poste in essere dalla Regione in ordine alla gestione dei fondi erogati nel 2020 destinati agli interventi connessi agli eventi sismici



Data di compilazione:

li

Il Collegio dei revisori

Responsabile della ragioneria e/o dell'ufficio bilancio della Regione

21A02429

DELIBERA 31 marzo 2021.

Linee guida e relativo questionario per gli organi di revisione economico finanziaria degli enti locali per l'attuazione dell'articolo 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266. Rendiconto della gestione 2020. (Delibera n. 7/ SEZAUT/2021/INPR).

LA CORTE DEI CONTI
SEZIONE DELLE AUTONOMIE

Nell'adunanza del 31 marzo 2021;

Visto l'art. 100, comma 2, della Costituzione;

Vista la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

Vista la legge costituzionale 20 aprile 2012, n. 1;

Vista la legge 24 dicembre 2012, n. 243;

Visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modificazioni;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

Visto il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, approvato dalle Sezioni riunite con la deliberazione n. 14 del 16 giugno 2000, e successive modifiche e integrazioni;

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante il testo unico delle leggi sugli enti locali (TUEL) e successive modificazioni, ed in particolare l'art. 148-*bis* del TUEL, così come introdotto dalla lettera *e*), del comma 1, art. 3, decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213;

Vista la legge 5 giugno 2003, n. 131, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, ed in particolare l'art. 7, commi 7 e 8;

Vista la legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria per il 2006) ed in particolare l'art. 1, commi 166 e seguenti;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 recante «Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42», corretto ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;

